



CAL
CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- GENNAIO 2020 -

**Presidente**

Nicola Marini

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Lucia Catanesi

Tommaso Ciccone

Bruno Manzi

Struttura di Supporto:

Direttore: *Ing. Vincenzo Ialongo*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

Daniele Forte P.O.

Tel. 06 65932732 mail: dforte@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 86



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 9



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 11



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 30



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità,
trasporti

pag. 34



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
socio-sanitaria, welfare

pag. 39



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente

pag. 46



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio

pag. 50



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti

pag. 57



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e
innovazione

pag. 62



Cal – Consiglio Autonome Locali

pag. 67

Eventi:

Il presidente Buschini incontra il Governo della Comunidad Madrid

pag. 99

INDICE DEI NOMI

pag. 102

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Seduta n. 32 del 28 gennaio 2020

Odg: proposta di legge [n. 183](#) del 16 settembre 2019 concernente: “Disciplina dell’iniziativa legislativa popolare e dei Consigli provinciali e comunali. Disciplina dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo”; Schema di Deliberazione [n. 94](#) – R.U. REG. LAZIO 1005253 (Proposta n. 21446 del 04.12.2019) – decisione n. 94/2019 concernente: Regolamento regionale recante “Regolamento sull’amministrazione condivisa dei beni comuni”.

SINTESI

La pdl [n. 183](#) (d’iniziativa dei consiglieri Capriccioli (+Europa) e Porrello (M5s)) intende disciplinare l’iniziativa legislativa popolare e i referendum mettendo a sistema gli strumenti a disposizione della società civile in generale dando piena attuazione al diritto di partecipazione. Allo stesso tempo si provvede ad attuare quanto disposto dallo Statuto regionale vigente in tema di referendum propositivo e consultivo ma non ancora attuato con legge che ne disciplini le modalità di esercizio.

La Regione promuove l’amministrazione condivisa dei beni comuni mediante forme di collaborazione tra

l'amministrazione regionale, enti locali e cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi, di proprietà della Regione, degli enti strumentali e delle società da essa controllate, avviate per iniziativa dei cittadini o su proposta dell'amministrazione regionale. Con lo S.D. [n. 94](#), si adotta il Regolamento regionale sull'amministrazione condivisa dei beni comuni.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LEGGI DI INIZIATIVA POPOLARE E REFERENDUM REGIONALI, LA PROPOSTA È IN DIRITTURA DI ARRIVO

28/01/2020 - La commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Rodolfo Lena, ha concluso l'esame dell'articolato della proposta di legge che disciplina l'iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e i referendum regionali. Prima del via libera, che porterà poi la proposta all'esame dell'Aula, il testo passa adesso alla commissione Bilancio che dovrà definire le norme di carattere finanziario.

Si tratta di una proposta di legge, firmata dai consiglieri Alessandro Capriccioli (Più Europa) e Devid Porrello (M5s), che disciplina i referendum, strumenti previsti nello Statuto della Regione del 2004, ma su cui fino ad ora manca una legge di attuazione, e amplia la possibilità di partecipazione dei cittadini, anche attraverso un portale web espressamente dedicato.

La commissione ha dato anche parere favorevole all'unanimità al regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni, previsto dalla legge approvata a giugno 2019. Sono state esaminate nove osservazioni,

presentate dalle consigliere Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) e Marta Leonori (Pd) tutte tese a rendere più protagonisti i cittadini e ampliare la possibilità di partecipazione.

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Davide Barillari (M5s)

Seduta n. 11 del 13 gennaio 2020

Odg: Comunicazioni del Presidente in merito alla programmazione delle prossime attività;
Risoluzione Indagine conoscitiva su informazione regionale.

SINTESI

Lo scorso maggio la Commissione ha invitato il presidente del Consiglio regionale a commissionare un'indagine conoscitiva sullo stato dell'informazione e della comunicazione della Regione Lazio. Lo scopo è analizzare, approfondire e delineare gli andamenti attuali e futuri dell'informazione regionale (tradizionale e digitale), le caratteristiche degli operatori coinvolti, l'andamento dell'occupazione nel settore e le criticità dello stato dell'informazione nelle Regione Lazio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

I PROSSIMI APPUNTAMENTI IN COMMISSIONE VIGILANZA SUL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE

13/01/2020 - La terza commissione consiliare permanente, Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, si è riunita oggi per fare il punto sull'andamento dei lavori e sui prossimi impegni. Il presidente Davide Barillari (M5s) ha ricordato che si attende dal presidente della Regione Lazio, Zingaretti,

il decreto di nomina del nuovo Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) del Lazio. In merito all'indagine conoscitiva sull'informazione regionale, Barillari ha ricordato la disponibilità manifestata in tal senso dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini, mentre gli stati generali dell'informazione nel Lazio sono previsti nei prossimi mesi, probabilmente a marzo. Barillari ha inoltre annunciato la convocazione, per la prossima settimana, dell'audizione sulla situazione dell'ufficio stampa istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

I consiglieri del Pd Rodolfo Lena ed Emiliano Minnucci hanno sottolineato la necessità di procedere a una manutenzione della legge 13/2016 in materia d'informazione e comunicazione istituzionale, vista la mancata assegnazione, attraverso appositi bandi, di parte delle risorse a sostegno dell'editoria tradizionale e per quella on line. Come era emerso anche nel corso della recente audizione con l'assessore allo Sviluppo economico e alle attività produttive, Paolo Orneli, si rende necessario un affinamento delle modalità di assegnazione dei contributi, con degli interventi a livello regolamentare e, secondo i consiglieri del Pd, anche con alcune modifiche ai requisiti richiesti dalla legge 13/2016 ai beneficiari dei contributi. Di qui l'ipotesi di emendare la legge 13 con un'apposita proposta da presentare con il Collegato (pl 194) attualmente in discussione in commissione Bilancio.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta del 7 gennaio 2020

Odg: Prosecuzione esame della proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019, concernente: “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione. (Esame ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale).

SINTESI

Con la pdl [n. 194](#) (il c.d. collegato) la Regione intende promuovere misure straordinarie di semplificazione delle procedure autorizzatorie (abbattere la burocrazia) necessarie per l’insediamento di siti produttivi ad alta intensità di innovazione e ricerca, la diffusione di modelli di produzione circolari e ambientalmente sostenibili, la realizzazione di investimenti finalizzati al superamento di crisi aziendali, l’accrescimento delle specializzazioni territoriali delle imprese in sintonia con la strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione in conformità agli indirizzi della Commissione Europea.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COLLEGATO, SI RIPRENDE L'ESAME IN COMMISSIONE BILANCIO

07/01/2020 - Prima riunione del 2020 della commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), per l'esame della proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", vale a dire il cosiddetto "collegato".

Il provvedimento contenente il nuovo pacchetto di misure con cui la Regione intende promuovere lo sviluppo economico, attraverso la semplificazione burocratica, l'innovazione e la ricerca, accrescere le specializzazioni territoriali e favorire l'insediamento di nuovi impianti e stabilimenti produttivi, era stato illustrato dall'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, lo scorso 11 novembre, assieme al Documento di economia e finanza regionale (Defr), ma era stato accantonato su richiesta delle opposizioni, salvo alcune norme che sono state inserite nella legge di Stabilità 2020.

A fare il punto sulle norme da stralciare dal testo della pl 194 ha provveduto oggi l'assessore al Bilancio: del titolo I sono da stralciare, con appositi emendamenti nel corso dei lavori in commissione, gli articoli 1, 2 e 4; del titolo II gli articoli 11 (Tpl urbano) e 15 (incentivi all'uso di veicoli ecosostenibili); del titolo V (Misure di semplificazione in materia contabile) fino all'ottavo comma dell'articolo 26, l'intero articolo 28 e il primo comma dell'articolo 29. Al termine dell'intervento di Sartore, è stato stabilito il programma dei lavori. La commissione si riunirà giovedì prossimo, il 9 gennaio, dalle 10,30 alle 14, e martedì 14,

per le audizioni con gli assessori regionali, ognuno sugli interventi del collegato di propria competenza.

Audizione del 9 gennaio 2020

Odg: Dalle 10,30 alle 14,00 audizione degli assessori regionali sulla proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019, concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE BILANCIO, ONORATI, ORNELI E TRONCARELLI IN AUDIZIONE SUL COLLEGATO

09/01/2020 - L'assessora all'Agricoltura e all'ambiente, Enrica Onorati, è stata ascoltata oggi dalla commissione Bilancio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), sulle norme del Collegato di sua competenza, vale a dire gli articoli 12 e 13 e l'ultimo comma dell'articolo 30 della proposta di legge regionale n. 196 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione". Inoltre, il comma 3.1 dell'articolo 14 pone limiti al proliferare dei pannelli degli impianti fotovoltaici sui terreni destinati all'agricoltura.

Secondo Onorati, la nuova normativa semplifica e alleggerisce in maniera significativa i procedimenti amministrativi per le attività rurali aziendali, autorizzando le strutture regionali a promuovere azioni di coordinamento e confronto. In particolare, l'articolo 12 prevede l'istituzione di un'apposita banca dati per la gestione dei dati relativi al comparto agricolo, tra cui l'anagrafe unica delle imprese agricole, il registro unico

dei controlli, gli elenchi sulle attività di diversificazione delle attività agricole, il registro dei Piani di utilizzazione aziendale (Pua). L'articolo 13 della pl 194 semplifica le modalità per ottenere il tesserino d'autorizzazione alla raccolta dei funghi: sarà sufficiente esibire un documento d'identità, la ricevuta del versamento e la copia dell'attestato di partecipazione a un corso di formazione micologica della durata non inferiore alle 14 ore. Inoltre, s'intende intervenire anche in materia di gestione del patrimonio forestale regionale e di documentazione in materia di prelievo venatorio nelle aree contigue ai parchi nazionali, oltre a consentire ai cacciatori del Lazio l'utilizzo dei derivati domestici del germano reale e del piccione selvatico, in linea con la normativa nazionale in materia. Quest'ultimo punto è stato fermamente contestato dai consiglieri del Movimento 5 stelle.

Il presidente della commissione consiliare Agricoltura e ambiente, Valerio Novelli, che pure ha manifestato apprezzamento per altre norme illustrate da Onorati, ha dichiarato l'assoluta contrarietà del Movimento 5 stelle ai richiami vivi, "una barbarie vera e propria", e ha annunciato un apposito emendamento abrogativo. Per Silvia Blasi quella dei richiami vivi è "una pratica aberrante e crudele". La consigliera pentastellata ha comunque esternato il proprio apprezzamento per le limitazioni al proliferare degli impianti fotovoltaici previste dall'articolo 14. Di diverso avviso sono le opposizioni di centrodestra, secondo le quali con numerosi commi si modificano troppe norme di leggi regionali in materia di agricoltura e ambiente, anziché procedere a una riforma ad hoc. Secondo Giancarlo Righini (Fdi), "più che di semplificazione parlerei di

complicazione”, mentre “la vera rivoluzione l’avremo con il piano agricolo regionale, quando sarà fatto”.

E’ poi stato ascoltato l’assessore alle Attività produttive, Paolo Orneli, il quale ha illustrato l’articolo 3 della pl 194, che rafforza le funzioni del Consorzio industriale unico del Lazio, previsto dalla legge 7/2018, “allo scopo – si legge nella sua relazione inviata alla commissione Bilancio - di promuovere progetti strategici di innovazione, recupero e riqualificazione delle aree industriali dismesse, ricercando investitori nazionali ed esteri, e promuovendo le opportunità d’investimento nell’economia del territorio”. Orneli ha anche ricordato che l’articolo in questione completa il pacchetto di norme stralciate dalla pl 194 e approvate con la legge di Stabilità 2020, relative alle misure per l’attrattività degli investimenti. Il nuovo consorzio unico è visto come “un nuovo assessorato all’industria” da Righini. Secondo Francesca De Vito (M5s), rischia di sfuggire al controllo da parte della politica.

“Inopportuno, devastante, aberrante” è l’articolo 3, per il presidente della commissione Attività produttive, Massimiliano Maselli (Fdi), perché alimenterà confusione tra i ruoli di assessorato, consorzio stesso e Lazio Innova, e “complicherà, anziché semplificare”, per Giuseppe Simeone (FI), mentre per Stefano Parisi (Lazio 2018) “si rischia di creare un’aspettativa e molte illusioni”. Sulla vocazione industriale del Lazio ha espresso scetticismo Gaia Pernarella (M5s), mentre per Antonello Aurigemma (Gruppo Misto) quella del consorzio unico, con i relativi cadreghini a chi ha sostenuto Zingaretti, è una scelta del tutto politica. Orneli ha invece replicato che il consorzio non sarà un altro assessorato. Al contrario, sarà uno

strumento dell'assessorato alle Attività produttive, come lo è Lazio Innova.

Infine, è intervenuta l'assessora alle Politiche sociali, welfare, enti locali, Alessandra Troncarelli, la quale ha illustrato le norme di sua competenza contenute negli articoli 21 e 22 della pl 194. Con il comma 2 dell'articolo 21 s'intende rispondere ad alcune esigenze di accreditamento dei centri per le autonomie, destinati a persone con disabilità gravi e gravissime, mentre il comma 4 si riferisce al servizio permanente inerente alla reintegrazione familiare e sociale dei pazienti post-comatosi. Una norma intende sostenere la didattica inclusiva di disabili visivi, avvalendosi dell'Ipab sant'Alessio- Margherita di Savoia per i ciechi. L'articolo 22 detta modifiche alla legge regionale 5/2013 di contrasto al gioco d'azzardo patologico (Gap), dando la possibilità ai comuni di introdurre ulteriori limitazioni alla distanza delle sale da giuoco dai luoghi sensibili, quali scuole, centri giovanili, centri anziani, strutture residenziali o semiresidenziali in ambito sanitario o socio assistenziale, luoghi di culto.

Audizione del 14 gennaio 2020

Odg: Dalle 10,30 alle 14,00 audizione degli assessori regionali sulla proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019, concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

"MISURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, L'ATTRATTIVITÀ DEGLI INVESTIMENTI E LA SEMPLIFICAZIONE": GLI ASSESSORI RELAZIONANO IN COMMISSIONE BILANCIO

14/01/2020 - La commissione Bilancio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd) ha ascoltato oggi gli assessori regionali D'Amato, Valeriani e Alessandri sulla proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

Il presidente Refrigeri, a seguito della riunione dei capigruppo di ieri, ha anche reso noto il nuovo calendario dei lavori per l'esame della suddetta proposta di legge: lunedì 20 dalle ore 9 alle ore 12 è fissato il termine per la presentazione degli emendamenti; dalle ore 9 alle ore 12 di martedì 21 la presentazione dei subemendamenti; mercoledì 22 alle ore 14 inizierà l'esame dell'articolato e le operazioni di voto mentre la pl arriverà in Aula mercoledì 29 gennaio.

L'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, presente alle audizioni, ha inoltre annunciato alcuni stralci: si tratta, ha detto, "di alcune norme di natura finanziaria che vengono aggiornate al triennio 2020/2023".

L'assessore alla Sanità e integrazione socio-sanitaria Alessio D'Amato, ha relazionato sugli articoli 23 e 24 della proposta che, in ambito sanitario, contiene norme di semplificazione procedimentali per le farmacie e disposizioni per le procedure di assunzione del personale del Servizio Sanitario Regionale.

Quanto alle farmacie comunali (art. 23) ha detto, “l’obiettivo è di far concludere in tempi certi – 90 giorni – le domande di trasferimento in altri locali all’interno dello stesso comune”, con il meccanismo del silenzio/assenso. Quanto all’articolo 24, le graduatorie dei concorsi in corso di espletamento e da espletarsi, saranno utilizzate a livello regionale, prevedendo la decadenza in caso di rifiuto dell’assunzione con contratto a tempo indeterminato e la perdita dell’idoneità.

Sui punti sono intervenuti i consiglieri Devid Porrello e Davide Barillari (M5s) e Antonio Aurigemma (Gruppo Misto) avanzando alcune proposte sulle quali l’assessore ha dato disponibilità a lavorare in vista del passaggio in Aula.

La relazione dell’assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero, Massimiliano Valeriani, ha affrontato l’articolo 5 – Semplificazione delle attività di vigilanza e di esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistico-edilizia. Modifiche alla legge regionale 11 agosto, 2008 n. 15, “Vigilanza sull’attività urbanistico-edilizia” e successive modifiche, con proposte di modifica della norma vigente principalmente per quattro ambiti: Indagini sul territorio, Oblazione (si interviene sulla quantificazione della oblazione per estinguere il reato conseguente ad un abuso edilizio per differenziare i costi per le due fattispecie di abuso previste dal DPR 380/2001 a seguito dell’intervento della Corte Costituzionale), Poteri sostitutivi, Commissari ad acta. Per questi ultimi, si prevede che possano svolgere tali funzioni anche tecnici esterni iscritti in un apposito albo istituito presso

l'Assessorato Urbanistica. Richieste di prevedere comprovata imparzialità sono venute dai consiglieri pentastellati Marco Cacciatore e Gaia Pernarella e da Giancarlo Righini (Fdi).

Anche con le altre proposte di modifica e semplificazione (articoli 6, 7, 8, 9), Valeriani ha messo in evidenza l'obiettivo di uno snellimento delle procedure nonché di responsabilizzare i Comuni mantenendo in capo alla Regione i grandi abusi. Perplessità in questo senso sono venute dai consiglieri Cacciatore e Pernarella: "in ogni collegato vediamo aumentare le deleghe ai Comuni in materia urbanistica - ha detto quest'ultima - ma sappiamo con quanta difficoltà i tecnici delle amministrazioni espletano queste attività". Giudicando positivo "tutto ciò che va verso una maggiore responsabilità delle amministrazioni locali", Righini ha proposto un sostegno alla formazione dei funzionari comunali. "Ben venga delegare i Comuni", ha detto anche Orlando Tripodi (Lega), tenendo sempre presente le loro difficoltà in termini di numero di tecnici.

Condividendo la proposta, quanto alle deleghe attribuite ai Comuni in materia di autorizzazione paesaggistica, recependo il Codice dei Beni Culturali, Valeriani ha detto che è stato istituito un fondo di 250mila euro per il Comuni per il triennio 2019-21.

Per quanto riguarda inoltre l'articolo 7, "Semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Delega di funzioni e compiti amministrativi", la finalità di questo articolo è quello di introdurre la delega ai comuni in materia di VAS, oggi

ricadente per intero sulle attività della Direzione Regionale. “Un’incombenza abbastanza recente che sta producendo un grande affaticamento per l’amministrazione regionale”, ha detto.

Con l’articolo 25, infine, si costituisce un fondo rotativo regionale per la conclusione dei programmi costruttivi di edilizia agevolata di 4 milioni di euro per i prossimi due anni.

La mancanza di alcune tematiche come quella sui rifiuti è stata notata da Cacciatore e Aurigemma, il quale ha anche chiesto lo stato della pubblicazione del nuovo PTPR che, ha annunciato Valeriani, dovrebbe avvenire entro la prossima settimana.

Sul “Riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali “ art.10 e art. 14 “Disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili” della pl 194 del 31 ottobre 2019, ha relazionato l’assessore ai Lavori pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità, Mauro Alessandri,

La norma prevede la delega ai comuni quali enti a “competenza amministrativa generale”, le funzioni amministrative concernenti l’utilizzazione e le concessioni dei beni del demanio marittimo e quelle relative alla gestione delle infrastrutture insistenti sulle aree portuali lacuali, ampliando l’oggetto delle deleghe già previste all’art. 10 della l.r.53/1998. Il riassetto organizzativo contenuto in questa norma ha come finalità quello di assicurare la concentrazione delle funzioni in

materia di concessioni demaniali marittime in capo ad uno stesso ente governativo, evitando così la frammentazione delle competenze. Sullo stesso punto è intervenuta l'assessora Alessandra Sartore, che ha precisato come attraverso questo riassetto sarà possibile realizzare un censimento delle concessioni.

Nelle more dell'approvazione del piano energetico regionale, e in attesa di una legge nazionale che disciplini il settore, l'assessore Alessandri ha illustrato l'art.14 (commi 1,2 e 3) che disciplinano l'istituzione di comunità energetiche,, senza finalità di lucro, al fine di incentivare la produzione e l'autoconsumo di energie prodotte da fonti rinnovabili, di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento dei consumi energetici nonché di favorire l'educazione energetica nelle comunità locali. Le comunità energetiche possono essere istituite su iniziativa dei comuni o di unioni di comuni, mediante appositi protocolli d'intesa. Possono aderire soggetti pubblici e privati. Nello stesso articolo sono introdotte norme transitorie in materia di localizzazione di impianti fotovoltaici in zone agricole nelle more di individuazione da parte della Regione delle aree e dei siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Seduta del 22 gennaio 2020

Odg: Esame articolato e operazioni di voto sulla proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019, concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COLLEGATO, VIA LIBERA A CINQUE ARTICOLI IN COMMISSIONE BILANCIO

22/01/2020 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), si è riunita oggi per l'esame della proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", vale a dire il cosiddetto "collegato".

La pl 194 si compone di 31 articoli. 538 gli emendamenti presentati, due i subemendamenti. Oggi sono stati approvati cinque articoli, in materia di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per cittadini, imprese ed enti locali, in particolare riguardanti l'urbanistica. Presente l'assessore al ramo, Massimiliano Valeriani, oltre all'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, è stato approvato l'articolo 5, in materia di vigilanza e di esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistico-edilizia, con due emendamenti delle consigliere del Movimento 5 stelle Gaia Pernarella e Valentina Corrado.

L'articolo 6, concernente il conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio, è stato approvato con cinque emendamenti, di cui due tecnici dell'assessore Sartore, uno che vede come primo firmatario Giuseppe Simeone (FI), uno Giancarlo Righini (Fdi) e uno a firma delle consigliere Pernarella e Corrado. Via libera anche all'articolo 7, concernente la semplificazione dei procedimenti in materia di Valutazione ambientale strategica (Vas), con quattro

emendamenti, due della Giunta, e due a firma di consiglieri del Movimento 5 stelle, uno sottoscritto da Devid Porrello e Roberta Lombardi, l'altro a firma Pernarella e Corrado. L'articolo 8, concernente semplificazioni procedurali in materia di varianti urbanistiche, è stato approvato con una modifica del consigliere Gianluca Quadrana (Lista Zingaretti). L'articolo 9, concernente la semplificazione istruttoria per l'approvazione dei piani regolatori generali e dei piani attuativi, è stato approvato con un emendamento dei consiglieri Simeone e Giuseppe Emanuele Cangemi (FI) e una corposa modifica del consigliere Valerio Novelli (M5s) che interviene nella normativa in materia di governo del territorio, con particolare riguardo al settore agricolo. Quattro gli articoli soppressi con emendamenti di Giunta, così come era stato annunciato dall'assessore Sartore: gli articoli 1 (Finalità), 2 (Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese), 4 (Programma regionale per l'attrazione degli investimenti) e l'articolo 11 (Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale urbano).

La seduta è stata aggiornata a domani alle ore 12. I lavori dovrebbero riprendere con l'articolo 12, "Coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura", alla presenza dell'assessora all'Agricoltura, Enrica Onorati.

Seduta del 23 gennaio 2020

Odg: Esame articolato e operazioni di voto sulla proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019, concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

'COLLEGATO' IN DIRITTURA D'ARRIVO IN COMMISSIONE BILANCIO. APPROVATI ALTRI 15 ARTICOLI.

23/01/2020 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), ha proseguito oggi l'esame della proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", vale a dire il cosiddetto "collegato". Sono stati approvati altri 15 articoli, dopo i cinque approvati nella seduta di ieri e ne sono stati soppressi altri quattro (altrettanti ne erano stati cancellati nella precedente seduta). Degli iniziali 31 articoli ne restano quindi altri tre da esaminare: il 10, il 30 e il 31.

La seduta è stata aggiornata a domani, venerdì 24 gennaio, a partire dalle ore 10,30.

Oggi la commissione Bilancio ha approvato 15 articoli, discussi insieme agli assessori regionali Alessandra Sartore (Bilancio), Enrica Onorati (Agricoltura e Ambiente), Mauro Alessandri (Lavori pubblici e Tutela del territorio, Mobilità) e al capo di Gabinetto del presidente della Regione, Albino Ruberti. Soppressi su proposta di Sartore gli articoli 15 ("Incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili"), 16 ("Governare e valorizzazione delle informazioni e incentivi allo sviluppo di piattaforme di analisi evoluta dei dati"), 17 ("Sperimentazione di piattaforme di intelligenza artificiale per la stratificazione dei bisogni di salute della popolazione") e 28 ("Modifica di autorizzazioni spesa").

Di seguito, gli articoli approvati, con numerosi emendamenti e riformulazioni.

Articolo tre, dedicato alle “attività del Consorzio industriale unico del Lazio per la valorizzazione del territorio, la promozione degli investimenti e l'internazionalizzazione”, approvato dopo il ritiro di tutti gli emendamenti a seguito della proposta dell'assessora Sartore di prepararne uno per l'Aula che recepisca alcune delle questioni poste dai consiglieri. Articolo 12, sul coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura”; articolo 13, contenente disposizioni di semplificazione in materia ambientale; articolo 14 che, nelle more dell'entrata in vigore del Piano energetico regionale, contiene una serie di disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili.

Vi sono poi una serie di articoli che modificano precedenti leggi regionali. L'articolo 18, interviene sulla legge regionale 15/2014 sullo spettacolo dal vivo e la promozione culturale; l'articolo 19 sulla legge regionale 15/2002 (“Testo unico in materia di sport”); l'articolo 20, sulla l.r. 20/2007 dedicata alla partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale; l'articolo 22 modifica alcuni articoli e apporta norme transitorie alla legge regionale 5/2013 sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico; l'articolo 23, interviene sulla l.r. 52/1980 in materia di igiene e sanità pubblica e vigilanza sulle farmacie, introducendo, tra l'altro, il silenzio-assenso trascorsi 90 giorni dalla domanda di trasferimento delle farmacie all'interno della sede di pertinenza; l'articolo 24 introduce nuove norme nella l.r.

5/2018, in materia di graduatorie e procedure concorsuali nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale. L'articolo 21 riguarda invece la razionalizzazione, l'innovazione e il potenziamento della rete di offerta di servizi e interventi sociali. Importante novità viene introdotta con l'articolo 25, che istituisce un "Fondo rotativo regionale per la conclusione dei programmi costruttivi di edilizia agevolata", per la concessione di anticipazioni in favore di cooperative edilizie e imprese di costruzione che, per cause oggettive sopravvenute, non dispongano di accesso al credito presso istituti bancari autorizzati per la prosecuzione e la conclusione di lavori già avviati.

Approvati anche l'articolo 26 ("Semplificazioni normative contabili"), l'articolo 27 ("Fondazione di partecipazione Tevere per tutti") e l'articolo 29, contenente una norma sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni.

Seduta del 24 gennaio 2020

Odg: Esame articolato e operazioni di voto sulla proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019, concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DALLA COMMISSIONE BILANCIO VIA LIBERA AL COLLEGATO

24/01/2020 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da

Fabio Refrigeri (Pd), ha dato parere favorevole alla proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”, il cosiddetto “collegato”.

“E’ un testo molto importante che introduce nell’ordinamento numerose novità a favore delle attività produttive e dello sviluppo del Lazio”, ha sottolineato Refrigeri a conclusione dei lavori. “La proposta di legge che sarà inviata all’Aula – ha proseguito Refrigeri – è il frutto di un proficuo lavoro all’interno della commissione, svoltosi con ampio dibattito nel rispetto delle diverse posizioni. Si tratta di un passo in avanti, per rendere il Lazio sempre più competitivo”. Il testo originario della pl 194 proposto dalla Giunta si componeva di 31 articoli, ma l’assessore al bilancio, Alessandra Sartore, aveva presentato emendamenti soppressivi di alcuni articoli le cui norme erano già state approvate con la legge di Stabilità regionale. Il testo licenziato dalla commissione Bilancio si compone di 23 articoli. La quarta commissione ha altresì approvato il rinvio di numerosi articoli aggiuntivi all’Aula, già convocata per mercoledì 29 gennaio.

Ecco dunque gli articoli approvati, con diversi emendamenti sia dell’opposizione che della maggioranza e della stessa Giunta, e alcune riformulazioni: l’articolo 3, riguardante il rafforzamento delle funzioni del Consorzio industriale unico che andrà a sostituire gli attuali cinque consorzi industriali del Lazio; il 5, sulla vigilanza e l’esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistico-edilizia; il 6, concernente il conferimento di funzioni

amministrative ai comuni in materia di paesaggio; l'articolo 7, volto a semplificare i procedimenti in materia di Valutazione ambientale strategica (Vas); l'articolo 8, concernente semplificazioni procedurali in materia di varianti urbanistiche; l'articolo 9, concernente la semplificazione istruttoria per l'approvazione dei piani regolatori generali e dei piani attuativi; l'articolo 10, di riordino dei procedimenti amministrativi concernenti concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali; l'articolo 12, sul coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura; l'articolo 13, contenente disposizioni di semplificazione in materia ambientale; articolo 14 che, nelle more dell'entrata in vigore del Piano energetico regionale, contiene una serie di disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili.

Alcuni articoli modificano precedenti leggi regionali: l'articolo 18 modifica la legge regionale 15/2014 sullo spettacolo dal vivo e la promozione culturale; l'articolo 19 interviene sulla legge regionale 15/2002 ("Testo unico in materia di sport"); l'articolo 20 sulla legge regionale 20/2007 dedicata alla partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale; l'articolo 21 riguarda la razionalizzazione, l'innovazione e il potenziamento della rete di offerta di servizi e interventi sociali; l'articolo 22 modifica la legge regionale 5/2013 sulla prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico; l'articolo 23 interviene sulla legge 52/1980 in materia di igiene e sanità pubblica e vigilanza sulle farmacie; l'articolo 24 introduce nuove norme nella legge 5/2018, in materia di graduatorie e procedure concorsuali nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale; l'articolo 25 istituisce un "Fondo rotativo regionale per la conclusione dei

programmi costruttivi di edilizia agevolata”. Approvati anche l’articolo 26, contenente semplificazioni normative contabili, l’articolo 27, sulla fondazione di partecipazione Tevere per tutti, l’articolo 29, contenente una norma sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni, il 30, contenente una serie di disposizioni abrogative, e l’articolo 31, concernente l’entrata in vigore.

Questi gli otto articoli soppressi con emendamenti della Giunta: 1 (Finalità); 2 (Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese); 4 (Programma regionale per l’attrazione degli investimenti); 11 (Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale urbano), 15 (Incentivazione dell’uso dei veicoli ecosostenibili); 16 (Governo e valorizzazione delle informazioni e incentivi allo sviluppo di piattaforme di analisi evoluta dei dati); 17 (Sperimentazione di piattaforme di intelligenza artificiale per la stratificazione dei bisogni di salute della popolazione); 28 (Modifica di autorizzazioni spesa).

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (FI)

Audizione n. 27 del 28 gennaio 2020

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 174](#) del 16 luglio 2019 concernente "Riordino delle norme in materia di cinema e audiovisivo. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 (Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo) e successive modifiche e di altre norme in materia". Invitati:

Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche e audiovisive); Anica, Sezione distributori cinematografici e Sezione produttori cinematografici; Lazio Film Commission; Medusa Film; Unindustria, Sezione Editoria, Informazione e Audiovisivo); Fondazione Cinema per Roma; Anac; Snc; Ancci; Anec; Anec Agis; Anem; Istituto Luce Cinecittà; 100 Autori; Fice (Federazione italiana cinema d'essai); Agici (Associazione generale industrie cine-audiovisive indipendenti; Culturmedia Lega Coop Lazio; Cgil; Cisl; Uil; Cub Informazione.

SINTESI

La proposta di legge [n. 174](#) (d'iniziativa della giunta regionale) intende adeguare la legge del 2012 (che viene abrogata) a quella nazionale del 2016. Il testo in esame presenta un quadro completo del settore del cinema e dell'audiovisivo. Previste forme di sostegno economico all'intera filiera e si conferma la partecipazione societaria a due strumenti: la Film Commission regionale e la Fondazione Cinema per Roma. Inalterata l'impostazione

di una programmazione triennale e annuale nell'ambito di una scelta di non interventi particolari. Introdotto invece il programma che prevede un lavoro congiunto con la Commissione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROPOSTA DI RIORDINO NORMATIVO SU CINEMA E AUDIOVISIVO, AUDIZIONI IN COMMISSIONE QUINTA

28/01/2020 - Si è svolta oggi in commissione quinta, Cultura, spettacolo, sport e turismo, del Consiglio regionale del Lazio, presieduta dalla vicepresidente Marta Leonori, una audizione di numerose sigle operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo sulla proposta di legge n. 174 del 16 luglio 2019 di "Riordino delle norme in materia di cinema e audiovisivo. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 (Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo) e successive modifiche e di altre norme in materia". Dopo aver riscosso dai rappresentanti delle associazioni un generale apprezzamento per la normativa in esame in commissione, Marta Leonori ha concluso l'audizione confermando che la normativa nazionale e le esperienze legislative estere all'avanguardia nel settore, come quella francese, sono i punti di riferimento dell'azione regionale, ma si è orgogliosi del carattere innovativo della normativa regionale, riconosciuto anche da molti degli intervenuti. Le voci di bilancio "possono essere riviste eventualmente in aumento", ha aggiunto Leonori, ed "esistono anche altri canali", come Lazio creativo, attraverso i quali intervenire nel settore. La consigliera Francesca De Vito del Movimento 5 stelle ha parlato di incentivi che sarebbero allo studio, per la fruizione del cinema da parte delle famiglie e dei giovani.

Primo ad intervenire, per Unindustria, Francesco De Blasi (vicepresidente Sezione editoria, informazione e audiovisivo), secondo il quale le produzioni stanno tornando sul territorio dopo un periodo di fuga, grazie alle normative recenti; sarebbe importante che questo testo fornisse dei parametri fissi e va incentivata, a suo avviso, la presenza di sale sul territorio. Importante dare possibilità di aprire una sala specialmente ai giovani, ha concluso il rappresentante di Unindustria. Per la Fondazione Cinema per Roma è intervenuta Francesca Via, che ha fatto presente che la normativa riveste rilievo per la fondazione, in quanto gestore della Festa del cinema di Roma, che è una vetrina per tutto il settore. Il consiglio fornito è stato quello di sfruttare le professionalità già esistenti nel settore. Per l'Associazione Documentaristi Italiani, poi, la presidente Claudia Pampinella ha detto di aver apprezzato il testo normativo, in quanto dà importanza al settore che essa rappresenta, cosa che non sempre accade, purtroppo.

Anche CNA Cinema audiovisivo, con Mario Perchiazzi, ha espresso il suo apprezzamento per questa legge, poiché è importante che la normativa regionale sia coerente con quella nazionale, ha detto il rappresentante di Cna, che si è anche associato alle considerazioni fatte sull'importanza di aiutare i gestori delle sale nel Lazio. Altro aspetto, quello delle risorse: in altre regioni si sfrutta Film commission come ente intermedio, cosa che si dovrebbe fare anche qui nel Lazio, secondo Perchiazzi, seppure lasciando la gestione complessiva agli organi centrali. Per l'associazione degli autori (ANAC), Francesco Ranieri Martinotti ha detto di aver compiuto uno studio sul sistema francese, che è molto all'avanguardia in

materia. D'accordo sull'importanza delle sale, si è detto Martinotti, ma andrebbero coinvolti a suo avviso anche gli autori in questa operazione, che non può essere vista solo dal lato commerciale. Troppo alto, ha proseguito, il limite fissato per le produzioni a basso costo (800 mila euro). Due sono le anime del settore, quella artigianale e quella industriale: anche qui sarebbe opportuno seguire il modello francese, con forme di sostegno selettivo e automatico. La tempistica degli incentivi poi è troppo lunga, ha concluso il rappresentante di ANAC.

Secondo gli esercenti, intervenuti con ANEC (Piera Bernaschi, Ileano Pesci e Massimo Arcangeli), è da elogiare l'azione della Regione nel settore, che deve solo essere più lungimirante nel tempo. Proteggere la destinazione d'uso della attività nel rispetto della normativa regionale preesistente, è la richiesta di ANEC. Per Film commission Roma e Lazio ha parlato Luciano Sovena, rilevando con soddisfazione il clima di generale apprezzamento della normativa, che è all'avanguardia a livello europeo e “ha favorito un aumento delle produzioni internazionali del 35 per cento”, ha detto Sovena. Presenti all'audizione anche APA (Associazione Produttori Audiovisivi); e ANICA (Associazione nazionale industrie cinematografiche e audiovisive), i cui rappresentanti hanno annunciato di voler inviare osservazioni per iscritto alla commissione.

All'audizione era presente anche la consigliera della Lega Laura Corrotti.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Eugenio Patanè (Pd)

Audizione del 9 gennaio 2020

Odg: Audizione su “stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali e di viabilità inerenti l’evento sportivo Ryder Cup 2022”. Invitati:

Virginia Raggi, Sindaca della Città metropolitana e di Roma Capitale; Roberta Della Casa, Presidente del IV Municipio; Antonio Mallamo, Amministratore unico ASTRAL; Paolo Berno, Direttore del Dipartimento Viabilità e infrastrutture viarie Città metropolitana di Roma Capitale; Piero Presutti, Sindaco di Fonte Nuova; Michel Barbet, Sindaco di Guidonia; Franco Chimenti, Presidente della Federazione Italiana Golf; Gian Paolo Montali, Direttore generale del “Progetto Ryder Cup 2022”.

SINTESI

In vista della [“Ryder Cup 2022”](#), si intende avere l’esatta visione riguardo il miglioramento della viabilità (affidata all’Astral) nell’area del Marco Simone golf club, nel Comune di Guidonia, che si rende necessaria dal momento che la manifestazione attrarrà centinaia di migliaia di persone. Necessari anche parcheggi e nodi di scambio, opere che unitamente alle migliorie viarie resteranno fruibili in modo permanente.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RYDER CUP 2022, IL PUNTO SUI LAVORI PER LA MOBILITÀ

09/01/2020 - La commissione Lavori pubblici e mobilità del Consiglio regionale, presieduta da Eugenio Patanè, ha fatto il punto sul programma delle opere previste per la Ryder Cup del 2022, appuntamento di portata internazionale, già venduti 300mila biglietti, che si svolgerà al Marco Simone Golf Club di Guidonia.

Patanè, introducendo l'audizione, ha riassunto il quadro delle opere programmate dall'Azienda strade Lazio, in raccordo con la Città Metropolitana e i Comuni interessati (Roma, Guidonia e Fonte Nuova): "Si tratta di circa 6 chilometri di nuova viabilità - ha ricordato - e dell'adeguamento delle strade esistenti, per altri 10 chilometri. In più sono previsti interventi su 15 intersezioni. La Ryder Cup sarà l'appuntamento finale di una serie di eventi sportivi che cominceranno fin dal maggio del 2021 con gli Open d'Italia: dobbiamo farci trovare pronti anche per queste gare che, anche se avranno meno pubblico, saranno comunque una vetrina internazionale". L'assessore regionale Mauro Alessandri ha ricordato le risorse a disposizione, 50 milioni stanziati nella Finanziaria nazionale, divisi in tre annualità: "C'è un accordo di massima con gli enti locali per individuare nella Regione, e quindi in Astral, il soggetto attuatore delle opere". Accordo confermato da tutti gli enti locali interessati, che hanno prospettato la firma di una convenzione al riguardo, prevedendo l'istituzione di una cabina di regia tecnica per accelerare i tempi. L'amministratore di Astral, Antonio Mallamo ha parlato di "ottima collaborazione fra tutti i soggetti interessati" e

ha annunciato che, una volta predisposti i decreti attuativi necessari per avere realmente a disposizione gli stanziamenti, “già a giugno potranno partire le gare per tutte le opere che non hanno bisogno di espropri. Proprio oggi pomeriggio, insieme all’assessore Alessandri, andremo al ministero per lavorare su questo aspetto”.

Un’altra esigenza, sottolineata con forza dal direttore del comitato organizzatore, Gian Paolo Montali, è quella del decoro dell’area. Roma Capitale ha chiesto che una parte dello stanziamento complessivo, circa 2 milioni, sia destinato a questo scopo.

Il consigliere Enrico Cavallari (gruppo Misto) ha chiesto che la commissione segua passo passo l’andamento dei progetti e dei lavori. Tema affrontato nella sua replica anche dall’assessore Alessandri che, una volta definito il tema dei decreti attuativi, si è detto d’accordo alla firma di una convenzione fra gli enti interessati e ha parlato della necessità di “un preciso cronoprogramma” su cui poi confrontarsi. Il consigliere Valerio Novelli (M5s) ha puntato invece l’attenzione sulla messa in sicurezza delle strade interessate, che al momento sono prive di marciapiedi e illuminazione.

Il presidente Patanè, chiudendo i lavori, ha proposto di aggiornare la commissione ai primi di maggio, “quando avremo tutti gli elementi utili per poter valutare il lavoro svolto, sia per quanto riguarda le gare che gli espropri da effettuare”.

Seduta n 23 del 27 gennaio 2020

Odg: Schema di deliberazione [N. 97](#) del 09.01.2020 - R.U. REG. LAZIO 0011816 (Prop. N. 22866 del 19.12.2019) - Decisione N. 104/2019 concernente: Legge Regionale 4

dicembre 1989, n. 74 e s.m.i. e legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 e s.m.i. – Approvazione delle Linee guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) da parte degli enti locali.

SINTESI

Con lo S.D. [n. 97](#) si applica quanto previsto dalla legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 e s.m.i., e cioè, che al fine di sostenere gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA da parte dei comuni, della Città metropolitana di Roma capitale e delle province, la Regione concede contributi in favore dei predetti enti locali, nei limiti dello stanziamento autorizzato. Con deliberazione della Giunta regionale, sentite le commissioni consiliari competenti, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK ALLO SCHEMA DI DELIBERAZIONE PER I PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)

27/01/2020 - La commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, del Consiglio regionale, presieduta da Eugenio Patanè (Pd), ha dato oggi parere favorevole all'unanimità allo schema di deliberazione N. 97 del 9 gennaio 2020 :“ Approvazione delle Linee guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) da parte degli enti locali”.

L'assessore Mauro Alessandri ha illustrato lo schema di deliberazione e fatto chiaro riferimento alla necessità di armonizzare le linee guida con la normativa europea e nazionale. “Le presenti linee – ha dichiarato l'assessore –

danno indicazioni a criteri metodologici generali. Ogni comune potrà dunque redigere il proprio PEBA in coerenza con le proprie specificità. I grandi comuni – ha poi continuato l'assessore – potranno realizzare diversi PEBA territoriali con un coordinamento generale. I comuni più piccoli con problematiche simili potranno realizzare assieme parti comuni del loro PEBA”.

Accolte le osservazioni presentate da Devid Porrello (M5s) che introducono rispettivamente:, la collaborazione delle associazioni a tutela dei disabili più rappresentative nei singoli comuni in fase di redazione PEBA, e la scala delle priorità di intervento oltre i tempi stimati.

Molti gli interventi dei consiglieri: Marta Leonori (Pd) ha espresso soddisfazione :” è stato un lavoro corale – ha chiosato - e oggi consegniamo ai comuni uno strumento su una materia in cui spesso sono stati lasciati soli. Oggi la Regione Lazio si mette affianco ai comuni per l'inclusività”. Angelo Tripodi (Lega) “questo lavoro dimostra come indipendentemente dalla parte politica si può lavorare insieme per il benessere dei cittadini”.

Sono intervenuti: Gianluca Quadrana (Lista civica Zingaretti), Valerio Novelli (M5s),Alessandro Capircioli (+ Europa).

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Giuseppe Simeone (FI)

Audizione n. 74 del 14 gennaio 2020

Odg: Audizione sulla situazione del CEM in via Ramazzini, richiesta dalla consigliera Chiara Colosimo. Invitati: Assessore regionale Sanità, Alessio D'Amato; Direttore generale ASL Roma 3, Vitaliano De Salazar; Presidente CRI di Roma, Debora Diodati; Direttore sanitario CEM, Angela Bica; Direzione società cooperativa GEM; Presidente consulta cittadina permanente problemi persone con handicap, Umberto Emberti Gialloreti; Presidente Associazione dei Genitori "Agecem onlus", Maria Concetta Cidoni.

Audizione n. 75 del 14 gennaio 2020

Odg: Audizione sulla rilevanza dei problemi legati al pavimento pelvico, richiesta dalla consigliera Michela Di Biase.

Invitati: Dipartimento di Chirurgia dell'università La Sapienza (Policlinico Umberto I), Prof. Fabio Gaj; Coordinamento Ambulatorio di Uroginecologia e riabilitazione del pavimento pelvico Campus biomedico, dott. Marzio Angelo Zullo; Coordinamento Editoriale della rivista di ginecologia consultoriale e ginecologo presso AO San Camillo, dott. Maurizio Bologna; Dirigente medico UOC ginecologia e ostetricia dell'Ospedale San Filippo Neri, dott. Cosimo Oliva.

Audizione n. 76 del 14 gennaio 2020

Audizione congiunta con la IX commissione

Odg: audizione sul rischio licenziamento dei lavoratori delle cooperative ATI Siar, Arcobaleno 2 e OSA Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, richiesta dai consiglieri

Antonello Aurigemma, Fabrizio Ghera, Stefano Parisi, Orlando Angelo Tripodi, Gianluca Quadrana e Loreto Marcelli.

Invitati: Assessore regionale Sanità, Alessio D'Amato; Direttore generale A.O. Sant'Andrea, dott. Adriano Marcolongo; Rappresentanti Organizzazioni Sindacali.

Audizione n. 77 del 14 gennaio 2020

Odg: Audizione sul rimborso dei test genomici per pazienti affette da carcinoma mammario con l'assessore regionale alla Sanità e integrazione socio-sanitaria, Alessio D'Amato.

SINTESI

Il ([Cem](#)) di Via Ramazzini è una struttura importante per l'assistenza a persone con disabilità gravi. Attualmente il centro è in grave crisi e rischia la chiusura. Il personale è sotto organico e le strutture sono in grave stato di degrado. Carenti anche gli operatori socio-sanitari, non sufficienti a garantire il livello essenziale di assistenza richiesto. I pazienti disabili gravi oggi ricoverati sono quaranta, mentre gli operatori socio-sanitari sono scesi a ventidue unità.

([Pavimento pelvico](#)) L'audizione intende focalizzare il problema legato alla patologia del pavimento pelvico, seconda patologia per costi che grava sul Servizio sanitario. Evidenziata la richiesta da parte degli specialisti di creare una rete regionale che permetta di indirizzare i pazienti e ottimizzare le spese che attualmente sono gravate dalla mera prescrizione del "pannolone". Probabile a breve l'apertura di un tavolo di lavoro che vedrebbe partecipare direzione regionale, assessorato alla Sanità e specialisti sanitari del settore.

[\(Sant'Andrea\)](#) Audizione richiesta per fare luce sul futuro di 44 operatori sociosanitari – facenti parte di alcune cooperative - dell'ospedale Sant'Andrea, il cui contratto di lavoro legato ad un appalto scaduto e non rinnovato. Ciò è dovuto ad un processo di re-internalizzazione del servizio che ha visto l'assunzione di un uguale numero di operatori sociosanitari attingendo da una graduatoria pubblica. Attualmente è stata autorizzata una proroga fino alla fine di gennaio in modo da permettere il ricollocamento dei lavoratori. Dall'assessorato alla Sanità è partita la proposta di apertura di un tavolo con le cooperative, per valutare la possibilità di trasferire i lavoratori in altri servizi svolti dalle società. Il Sant'Andrea è stato invitato a valutare la possibilità di utilizzarne almeno una parte in altri settori. Attesa entro giugno un nuovo concorso per garantire la copertura di nuovi reparti.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ, IN COMMISSIONE AUDIZIONI SU CEM, PATOLOGIE DEL PAVIMENTO PELVICO E COOP DEL SANT'ANDREA

14/01/2020 - Pomeriggio di audizioni in commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Giuseppe Simeone. Tre appuntamenti diversi per affrontare altrettanti diversi problemi

Cem via Ramazzini

L'audizione chiesta dalla consigliera Chiara Colosimo (FdI) ha riguardato la riduzione degli operatori sociosanitari (oss) operata dal Centro di educazione motoria a partire dal primo gennaio. Il Cem, va ricordato si occupa dell'assistenza a disabili molto gravi. Da quella data gli operatori sono passati da 31 a 22, malgrado

l'intervento della Asl Rm3, di concerto con la direzione regionale, che aveva garantito fondi extra budget per 7 operatori in più per tre mesi, in attesa di rivedere le norme regionali sull'accreditamento. La Croce rossa ha precisato, infatti, che, secondo quanto previsto dalle norme attuali gli oss in servizio dovrebbero essere solo 12. Un'analoga situazione che, come denunciato dalle associazioni dei familiari, ha provocato notevoli disservizi, "risolti" tanto con l'intervento diretto dei familiari stessi.

Il presidente Simeone ha invitato la direzione regionale e la Asl a riaprire un canale con la Croce rossa per verificare la situazione e prevedere un ulteriore intervento.

Patologie del pavimento pelvico

Questa seconda audizione, chiesta dalla consigliera Michela Di Biase (Pd) ha riguardato una patologia che riguarda nel Lazio oltre 900mila persone, legata non solo all'età ma anche al parto. Sono intervenuti specialisti della Sapienza, del San Camillo, del San Filippo Neri e del Campus Biomedico, che hanno posto il tema di creare una rete regionale per indirizzare i pazienti e mettere a sistema le risorse, evitando che l'unico intervento del sistema sanitario sia la mera prescrizione del "pannolone". La direzione regionale e l'assessorato alla Sanità hanno dimostrato molto interesse sull'argomento (si tratta della seconda patologia in Italia per costo a carico del Servizio sanitario) e hanno invitato gli specialisti ad aprire un tavolo di confronto per trovare insieme le soluzioni migliori.

Cooperative del Sant'Andrea

Il terzo appuntamento di oggi, in audizione congiunta con la commissione Lavoro, presieduta da Eleonora Mattia, ha riguardato il futuro di 44 operatori sociosanitari che lavorano all'ospedale Sant'Andrea, nell'ambito di un appalto ormai scaduto. L'incontro è stato chiesto da vari consiglieri, fra cui Antonio Aurigemma (gruppo Misto), Loreto Marcelli (M5s) e Fabrizio Ghera (FdI).

Adriando Marcolongo, direttore generale dell'azienda, ha spiegato che si tratta di un processo di re-internalizzazione del servizio, nell'ambito del quale sono già stati assunti altrettanti operatori sociosanitari attingendo da una graduatoria pubblica. "Già da maggio – ha spiegato – era stato comunicato alle cooperative che non avremmo rinnovato l'appalto. È stata concessa una proroga fino alla fine di gennaio proprio per dar loro tempo per ricollocare i lavoratori". L'assessorato alla Sanità, rappresentato dal capo segreteria Egidio Schiavetti, ha proposto ai sindacati presenti l'apertura di un tavolo con le cooperative, in maniera da valutare la possibilità di trasferire i lavoratori in altri servizi svolti dalle società – come già successo in casi analoghi - e ha chiesto anche al Sant'Andrea di valutare la possibilità di utilizzarne almeno una parte in altri settori. Entro giugno – ha comunicato il direttore generale invitando gli operatori a partecipare – il Sant'Andrea dovrebbe comunque bandire un nuovo concorso per garantire la copertura di nuovi reparti.

Seduta n. 41 del 16 gennaio 2020

Odg: Proposta di legge regionale [n. 115](#) concernente "Istituzione dell'azienda regionale sanitaria "AziendaLazio.0" (di iniziativa della Giunta regionale)".
Esame emendamenti.

SINTESI

La pdl [n. 115](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) istituisce l’Azienda regionale sanitaria Lazio.0, allo scopo di razionalizzare ed ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale (SSR), attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici ed operativi a valenza regionale e l’esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti pubblici della sanità laziale. La sua istituzione non prevede maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AZIENDA LAZIO.0: VIA LIBERA ALL'ARTICOLO 1 IN COMMISSIONE SANITÀ

16/01/2020 - La settima commissione, Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Giuseppe Simeone (FI), si è riunita oggi sulla proposta di legge regionale n. 115/2019, d’iniziativa della Giunta, istitutiva dell’azienda regionale sanitaria “Azienda Lazio.0”. Presente l’assessore alla Sanità, Alessio D’Amato, è stata esaminata una prima tranche di emendamenti, in gran parte presentati dal consigliere Davide Barillari (M5s) il quale, in apertura dei lavori, ha spiegato le finalità della propria attività emendativa, volta a incidere sul modello di governance dell’azienda, blindare i costi e la ripartizione delle funzioni tra Asl e azienda stessa, differenziare il modello Lazio da quello Veneto, considerato troppo complesso. “Mi auguro che non diventi un carrozzone come quello del Veneto, ci serve un’azienda snella”, ha dichiarato a tale proposito il consigliere Rodolfo Lena (Pd).

E' stato così approvato l'articolo 1, relativo alle finalità della legge, con tre modifiche, una dell'assessore D'Amato che ha riformulato due emendamenti, uno dello stesso Barillari e un altro di Loreto Marcelli (M5s), una a firma del presidente Simeone, e una terza, "tecnica", sempre di D'Amato. Dunque, è nell'articolo 1 approvato oggi la mission di "Lazio.0": "E' istituita, quale ente strumentale di supporto agli enti del servizio sanitario regionale, l'azienda regionale sanitaria Lazio.0, di seguito denominata "Azienda", allo scopo di razionalizzare e ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale (Ssr), attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici e operativi a valenza regionale e l'esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti medesimi. L'Azienda persegue lo sviluppo del servizio sanitario regionale fondato su modalità partecipative basate su percorsi improntati alla massima trasparenza, alla condivisione responsabile, al fine di continuare a garantire l'equità di accesso ai servizi, nella salvaguardia delle specificità territoriali, nonché la qualità delle prestazioni".

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Seduta n. 41 del 14 gennaio 2020

Odg:

- 1) Schema di decreto del presidente [n. 74](#) del 30/12/2019, concernente “Nomina Sub Commissario straordinario del Consorzio di bonifica 'Etruria Meridionale e Sabina' ex art. 11 comma 2 lett. a) legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;
- 2) Proposta di deliberazione consiliare [n. 38](#), concernente “Approvazione del piano della Riserva Naturale Decima Malafede – Roma, di cui all’articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 'Norme in materia di aree naturali protette regionali' e successive modifiche”.

SINTESI

([S.D.P. n. 74](#)) La legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 prevede che il Presidente della Regione nomini con proprio decreto, sentita la commissione consiliare competente, un commissario straordinario e due sub-commissari per i Consorzi di Bonifica ‘Val di Paglia Superiore’ e ‘Bonifica Reatina’ i quali permangono nell’incarico fino all’insediamento degli organi del Consorzio 'Etruria Meridionale e Sabina' - e comunque non superiore a ventiquattro mesi - che nascerà dalla loro fusione.

([Pdc n. 38](#)) Il piano dell'area naturale protetta è redatto a cura dell'ente di gestione, con l'assistenza

dell'Agenzia regionale per i parchi, ed è adottato e trasmesso alla Regione entro nove mesi dall'insediamento degli organi dell'ente di gestione. Decorso inutilmente il termine la Giunta regionale si sostituisce all'ente di gestione per l'adozione del piano, affidandone la redazione alle proprie strutture competenti in materia o all'Agenzia regionale per i Parchi, che debbono provvedere nel termine di un anno. Successivamente, la Giunta regionale, previo esame congiunto della sezione aree naturali protette e della sezione prima del CTCR, propone al Consiglio regionale, l'approvazione del piano, apportando eventuali modifiche ed integrazioni e pronunciandosi contestualmente sulle osservazioni pervenute.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRESENTATO IN OTTAVA COMMISSIONE IL PIANO DELLA RISERVA NATURALE DECIMA MALAFEDE

14/01/2020 - L'assessora regionale Enrica Onorati ha illustrato in commissione Agricoltura, ambiente la proposta di deliberazione consiliare n. 38, concernente l'approvazione del piano della Riserva Naturale Decima Malafede – Roma. Al termine della relazione, il presidente Valerio Novelli (M5s) ha annunciato che i lavori della commissione riprenderanno dopo l'iter di approvazione in Consiglio del cosiddetto collegato e che sarà messo in calendario un ciclo di audizioni sulla pdc n. 38 prima dell'esame del testo. L'altro punto all'ordine del giorno della seduta dell'ottava commissione, lo schema di decreto del presidente n. 74 del 30 dicembre 2019, concernente la nomina del sub commissario straordinario del Consorzio di bonifica 'Etruria Meridionale e Sabina', è stato rinviato per assenza del

numero legale. Presenti alla seduta, oltre a Novelli, il vice presidente della commissione, Daniele Ognibene (Liberi e uguali nel Lazio) ed Eugenio Patanè (Pd).

Nel presentare il provvedimento, l'assessora Onorati ha premesso che la Riserva naturale di Decima Malafede (istituita con la legge regionale n. 29 del 1997) rappresenta l'area naturale protetta più estesa all'interno del comune di Roma (circa 6.085 ettari), ubicata nel IX Municipio e gestita dall'ente regionale Roma Natura. "Si tratta di un territorio caratterizzato dalla presenza di aree a elevato interesse naturalistico, paesaggistico e storico-archeologico – ha detto Onorati – tipicamente agricolo-forestale, con tratti naturalistici rilevanti quali, tra l'altro, la Sughereta, il bosco di cerro, la Macchia di Capocotta e la Macchia Grande di Trigoria".

"Con deliberazione del Consiglio direttivo 25 novembre 2002, n. 45 – ha proseguito Onorati – l'Ente regionale Roma Natura ha adottato, all'unanimità, il Piano della Riserva Naturale di Decima Malafede, pubblicato in data 23 maggio 2003". L'assessora ha aggiunto che, a seguito della pubblicazione, sono pervenute 78 osservazioni e che negli anni successivi all'adozione del Piano, la Giunta regionale ha emanato la Deliberazione n. 651 del 7 ottobre 2014 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili e aree sottoposte a tutela paesaggistica) che ha interessato un'area corrispondente al 33 per cento della superficie totale della riserva.

"La metodologia adottata per l'elaborazione del Piano è stata quella di dare priorità agli aspetti ambientali ed ecologici anche rispetto al tema dell'accessibilità e della

fruizione della Riserva”, ha spiegato Onorati, che poi ha sintetizzato gli obiettivi del Piano:

- Garantire la massima salvaguardia delle aree a maggiore naturalità;
- Valorizzare le peculiarità della Riserva, nello specifico, quelle naturalistiche, storico-architettoniche e archeologiche;
- Favorire la relazione e la continuità biologica con i contesti territoriali limitrofi;
- Privilegiare modalità di fruizione attraverso percorsi ciclo-pedonali, garantendo una rete di collegamenti tra le diverse attrezzature e i diversi servizi presenti nella Riserva;
- Favorire l’attività agricola, in particolare quella di tipo tradizionale e a basso impatto ambientale.

Infine, l’assessora si è soffermata sulle modifiche che la Giunta ha proposto sulla definizione del perimetro dell’area protetta, specificando che “sono stati predisposti piccoli adeguamenti finalizzati a una migliore aderenza ai confini fisiografici e a evitare soluzioni della continuità ambientale, derivanti dall’evolversi del quadro urbanistico attuativo del territorio”.

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Audizione del 14 gennaio 2020

Audizione congiunta con la VII commissione

Odg: audizione sul rischio licenziamento dei lavoratori delle cooperative ATI Siar, Arcobaleno 2 e OSA Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, richiesta dai consiglieri Antonello Aurigemma, Fabrizio Ghera, Stefano Parisi, Orlando Angelo Tripodi, Gianluca Quadrana e Loreto Marcelli.

Invitati: Assessore regionale Sanità, Alessio D'Amato; Direttore generale A.O. Sant'Andrea, dott. Adriano Marcolongo; Rappresentanti Organizzazioni Sindacali.

RESOCONTO E SINTESI

(Vedi VII Commissione)

Audizione n. 38 del 28 gennaio 2020

Odg: Audizione su "Crisi lavoratori Lazio Ambiente Spa".

Invitati:

- Cgil, Cisl, Uil, Ugl Lazio;
- i sindaci dei Comuni di: Colleferro, Labico, Segni, Gavignano, Carpineto, Gorga, Valmontone e Artena;
- Daniele Fortini, presidente del consiglio di amministrazione di Lazio Ambiente Spa.

Audizione n. 39 del 28 gennaio 2020

Odg: Audizione sulla proposta di legge regionale [n. 182](#) concernente: "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e

dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”

Invitati:

Cgil, Cisl, Uil, Ugl Lazio, Cgil, Cisl, Uil, Ugl Roma e Lazio Coordinamento donne, consigliera nazionale di parità, consigliera regionale di parità, Cecilia D'Elia, Legacoop Lazio, Confcooperative Lazio, Unindustria Lazio, Unioncamere Lazio, Comitato imprenditoriale femminile Camera commercio Roma, Istituto nazionale di statistica, Anci Lazio, AliLazio.

SINTESI

La pdl [n. 182](#) (d'iniziativa della consigliera Eleonora Mattia (Pd)) è il testo base scelto come unificato con la n. 149 (d'iniziativa dei consiglieri Lombardi - De Vito - Marcelli - Novelli (M5s)), riguardante la parità retributiva donne/uomini e di valorizzazione della donna nell'imprenditoria. In pratica si propone l'affermazione di un nuovo ruolo per la donna nella società puntando alla diffusione di una cultura antidiscriminatoria a tutti i livelli. L'impegno della Regione è rivolto a favorire la parità retributiva nelle aziende presenti nel territorio laziale anche attraverso benefici economici.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LAVORO, CRISI LAZIO AMBIENTE: I SEI ASSI DI INTERVENTO DELL'ASSESSORE DI BERARDINO

29/01/2020 - Affollata nonché animata audizione in commissione consiliare regionale Lavoro, presieduta da Eleonora Mattia, sulla vicenda dei 129 lavoratori e lavoratrici della società regionale partecipata Lazio Ambiente che percepiranno lo stipendio dal datore di lavoro fino al mese di gennaio.

“Questa è una vicenda che sta molto a cuore a tutti gli amministratori e a tutti i colleghi di maggioranza e

opposizione – ha esordito Mattia – Non ci stiamo ad scegliere fra questione ambientale e tutela del lavoro, vogliamo sia la tutela ambientale che dei lavoratori”.

Per i lavoratori, che manifestavano fuori dal Consiglio regionale, ha parlato una lavoratrice: “siamo stati lasciati soli”, ha detto.

Le richieste dei sindacati

Per Natale Di Cola, segretario regionale della Cgil, la Regione Lazio deve garantire stabilità ai lavoratori onorando gli impegni presi in questi mesi di incontri, un rilancio per l’azienda e prospettive per il territorio. Ma soprattutto una norma da inserire nel collegato al bilancio che si discute in Aula che risolva il problema della transizione al nuovo compound da 220 mila tonnellate l’anno di rifiuti che dovrebbe vedere la luce a Colferro e degli stipendi. Assoluta contrarietà a mobilità e ammortizzatori sociali.

Per Massimiliano Gualandri, coordinatore regionale Igiene Ambientale Fit-Cisl Lazio, la ricollocazione deve avvenire “all’interno del perimetro della Regione”.

“Nel 2018 ci siamo subito posti il problema del periodo transitorio fra la chiusura dei termovalorizzatori e della discarica e il nuovo impianto – ha detto Alberto Civica, segretario generale della Uil Lazio - ci troviamo a gennaio 2020 e deve ancora partire il bando per la progettazione. Perché a dicembre in sede di Bilancio queste questioni non sono state affrontate? Occorrono garanzie e certezze,

un accordo sindacale non dà certezze, abbiamo bisogno di una norma cogente”.

Anche per Armando Valiani, segretario regionale Ugl, “la Regione deve trovare uno strumento serio, tangibile, che possa risolvere in tempi brevi i problemi dei lavoratori”. No a cassaintegrazione anche per Remo Cioce, segretario regionale Fiadel: “Lazio Ambiente è di proprietà della Regione che deve accompagnare i lavoratori sino alla chiusura del progetto del nuovo compound”.

I sindaci

Sono poi intervenuti i sindaci dell’area interessata, in primis quello di Colleferro Pierluigi Sanna: “chi dice che Colleferro non è come l’Ilva non conosce Colleferro. La discarica chiude perché c’era un contratto che non si intende rinnovare. Nessun problema a prendere un numero congruo di lavoratori se Lazio Ambiente sblocca i fondi del “post mortem” - 9 milioni di euro ha reso noto il primo cittadino - e l’impegno della Regione. Il post mortem lo possiamo gestire direttamente come Comune o Consorzio Minerva (la nuova azienda pubblica per la gestione dei rifiuti creata da nove comuni dell’area, ndr). L’auspicio unanime dei sindaci è che la Regione scelga di ricollocare i lavoratori all’interno delle società pubbliche regionali”.

Anche Danilo Giovannoli, sindaco di Labico, ricordando che i sindaci presenti all’audizione sono stati “quasi tutti eletti negli ultimi due anni”, ha messo a disposizione il Comune che “avrebbe bisogno di qualche dipendente”, nonché “per onorare il debito con Lazio Ambiente lasciato

dalla precedente amministrazione comunale”. Presente anche il sindaco di Valmontone, Alberto Latini, la vice sindaco di Gorga Nadia Cipriani, il sindaco di Gavignano Ivan Ferrari, primo cittadino da 7 mesi, il cui comune, a differenza di Gorga e Valmontone, ha un debito con Lazio Ambiente: “considerando la mancanza di personale e il blocco delle assunzioni – ha aggiunto - sarebbe una grande mano ricevere qualche lavoratore”.

Per Pietro Cascioli, sindaco di Segni, condividendo le preoccupazioni delle organizzazioni sindacali, una ventina di lavoratori possono essere ricollocati nel post mortem della discarica, ma per gli altri “deve essere la Regione a risolvere la situazione”, aprendo all’ipotesi di elaborare progetti che possano collocare i lavoratori a disposizione dei comuni “tutti in crisi riguardo le risorse umane a disposizione”.

“Massima attenzione alla ricerca di una soluzione anche all’interno di Minerva”, così il primo cittadino di Genazzano, Alessandro Cefaro.

Gli interventi dei consiglieri regionali

All’audizione ha partecipato anche il presidente della commissione Rifiuti, Marco Cacciatore, che ha annunciato l’audizione delle sole organizzazioni sindacali sul Piano Rifiuti che verrà discusso subito dopo il collegato al Bilancio.

“Quello che mi stupisce ogni volta è la mancanza di programmazione, siamo in netto ritardo sulle risposte che

dovevamo dare ai lavoratori”, ha detto il consigliere Daniele Giannini (Lega).

“Questa è una storia che arriva da lontano e che vede più colori politici coinvolti - ha replicato Marta Bonafoni (Lista Zingaretti) – oggi la scadenza di cui dobbiamo tener conto è questa dello stipendio dei lavoratori, il collegato al bilancio può essere uno degli strumenti che noi utilizziamo e c’è la bella responsabilità dei primi cittadini che hanno dato la loro disponibilità ma è evidente che serve una regia e la Regione questo deve fare da subito”.

Rigettando l’accusa della lavoratrice di aver lasciato soli i lavoratori di Lazio Ambiente, l’assessore al Lavoro Claudio Di Berardino ha tracciato l’azione che intende intraprendere la Regione. “Con l’assessore al Ciclo dei rifiuti Valeriani abbiamo sempre detto alle organizzazioni sindacali che noi non avremo lasciato nessuno per strada, quindi la Regione, con il Consiglio e la Commissione, si muove con questo obiettivo che vogliamo conseguire con un accordo con le organizzazioni sindacali. Abbiamo iniziato un confronto che proseguirà nei prossimi giorni, giovedì convocheremo nuovamente le organizzazioni sindacali per continuare a discutere, il confronto continuerà fino a che non troveremo un accordo che sarà condiviso con le parti”.

Gli assi di intervento

Di Berardino ha poi tracciato sei assi lungo le quali pervenire a una soluzione. In primis ha annunciato il pagamento delle retribuzioni anche per il mese di febbraio; riconsegnare al territorio un ambiente

sostenibile con un intervento da avviarsi prima dell'estate; alcuni servizi regionali, anziché darli all'esterno, come facchinaggio o altro, possono essere tenuti dentro la Regione e affidati a Lazio Ambiente per fare in modo che le coperture economiche possano rispondere non solo a un servizio ma anche al tema occupazionale; la vendita dell'asset di Lazio Ambiente conterrà una clausola che riguarda i lavoratori; definizione di una norma nel collegato alla quale si sta lavorando, per garantire che una parte dei lavoratori possano essere impiegati in società regionali, incluso fondi per riqualificazione e formazione ad hoc; infine il capitolo dei pensionamenti.

“Questi assi di intervento comporteranno la risposta a tutti i 129 lavoratori e lavoratrici”, ha assicurato Di Bernardino, sebbene ciò non sia possibile che avvenga contemporaneamente, ma a ogni misura verrà apposta una data. A questi “sei interventi concreti” ha aggiunto l'interlocuzione con Ama o altri soggetti. Tuttavia l'assessore ha posto sul tavolo anche l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale “per il tempo strettamente necessario a definire questi sei assi”.

La replica delle OOSS

“L'accordo regge se esiste una norma che istruisce pezzi di quei percorsi, incluse nuove attività per rilanciare Lazio Ambiente – ha risposto Di Cola della Cgil – l'alternativa al Fis (Fondo d'Integrazione Salariale) sono le amministrazioni pubbliche, serve una legge che garantisca la transizione, altrimenti la concertazione non inizia”.

COMMISSIONE X - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Seduta n. 41 del 9 gennaio 2020

Odg: Schema di deliberazione di Giunta [n. 96](#), concernente "Individuazione dei criteri e dei pesi di abbattimento del valore degli alloggi ERP in zone di pregio sulla base delle 'Direttive per l'attuazione delle procedure di alienazione degli alloggi di elevato pregio immobiliare facente parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica' approvate con DGR n. 410/2019".

SINTESI

Lo S.D. [n. 96](#) stabilisce i criteri di abbattimento del prezzo di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale popolare in zone di elevato pregio, determinato sulla base dei lavori minimi dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) riferiti ad ogni fascia, nonché i relativi pesi da attribuire ai criteri da attribuire ai criteri stessi, che dovranno essere applicati dagli enti proprietari, per la predisposizione de Piani di alienazione degli alloggi di pregio.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ILLUSTRATA IN DECIMA COMMISSIONE LA DELIBERA SULL'ABBATTIMENTO DEL VALORE DEGLI ALLOGGI ERP

09/01/2020 - La commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Marco Cacciatore (M5s), si

è riunita oggi per esprimere un parere sullo schema di deliberazione di Giunta n. 96, concernente "Individuazione dei criteri e dei pesi di abbattimento del valore degli alloggi ERP in zone di pregio sulla base delle 'Direttive per l'attuazione delle procedure di alienazione degli alloggi di elevato pregio immobiliare facente parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica' approvate con DGR n. 410/2019". Dopo l'illustrazione del provvedimento da parte di Manuela Manetti, direttore regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, i consiglieri regionali hanno deciso di rinviare il parere per approfondire alcuni punti della delibera e preparare le relative osservazioni. La data della nuova seduta sarà decisa dall'ufficio di presidenza della commissione, come ha comunicato il presidente Cacciatore accogliendo la proposta di Emiliano Minnucci. Alla seduta hanno assistito i rappresentanti dei comitati e numerosi cittadini che abitano negli alloggi Erp.

In apertura di seduta, Manuela Manetti ha spiegato che lo schema di delibera n. 96 fa seguito alla delibera di Giunta n. 410 del 2019 che, unitamente al Piano di risanamento 2019-2023 dell'Ater del comune di Roma, ha definito le direttive per l'attuazione delle procedure di alienazione degli alloggi di elevato pregio immobiliare facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (Erp), disponendo non solo modalità di alienazione e soggetti legittimati all'acquisto ma anche garanzie a tutela degli inquilini assegnatari non acquirenti, modalità di determinazione del valore di vendita mediante l'utilizzo dei valori minimi dell'Osservatorio del mercato immobiliare (Omi) e

modalità di individuazione e approvazione dei criteri di abbattimento, fino a un massimo del 50 per cento degli stessi. Quest'ultimo punto è proprio l'oggetto del provvedimento presentato oggi in decima commissione.

Manetti ha quindi elencato i quattro criteri scelti dalla Giunta - con relative percentuali - per l'abbattimento del valore minimo Omi di alienazione dell'alloggio, sulla base sia della normativa nazionale sia di provvedimenti analoghi emanati in altre Regioni:

- a) stato occupazionale dell'alloggio – Abbattimento del 30 per cento qualora l'assegnatario sia regolare nel pagamento dei canoni (20% nel caso di morosità superiore a tre canoni di locazione);
- b) fabbricati senza ascensori – Abbattimento del 5 per cento (esclusi i fabbricati con altezza pari o inferiore ai due piani);
- c) stato conservativo del fabbricato – Abbattimento del 10 per cento per i fabbricati con più di 25 anni (esclusi quelli oggetto di interventi di riqualificazione negli ultimi 10 anni);
- d) localizzazione dei fabbricati in contesti degradati – Abbattimento del 5 per cento per le unità con affaccio in contesti degradati, discariche, ferrovie, tangenziali, autostrade, impianti industriali.

Tutti i criteri di abbattimento del valore degli alloggi si applicano in pieno solo ai soggetti il cui reddito complessivo dell'assegnatario e del nucleo familiare, alla data di approvazione del piano di alienazione, sia inferiore al limite di decadenza di cui all'articolo 50 della legge regionale n. 27/2006 (attualmente, con adeguamento

annuale Istat, è pari a poco più di 27mila euro). In caso contrario, l'abbattimento è ridotto della metà.

Nello schema di delibera si fa riferimento anche alla destinazione dei proventi derivanti dai piani di alienazione degli alloggi di pregio, che saranno utilizzati, in parte, per la programmazione e l'attuazione di interventi riferiti all'acquisto/realizzazione di nuovi alloggi Erp, alla manutenzione straordinaria e al frazionamento degli stessi e, in parte, al risanamento economico-finanziario delle Ater. Proprio su questo punto si è sviluppato un dibattito in commissione, poiché molti consiglieri hanno segnalato poca chiarezza nella disposizione, auspicando una maggiore attenzione per il reinvestimento dei proventi in attività relative all'Erp e non al risanamento delle Ater. Tra questi, Gaia Pernarella (M5s), lo stesso Cacciatore ed Eugenio Patanè (Pd) che insieme a Minnucci ha indicato anche altri punti del provvedimento che necessitano di ulteriore approfondimento, come ad esempio una definizione più chiara di "alloggio di pregio".

Al termine della discussione, accogliendo anche una proposta di Minnucci, il presidente Cacciatore ha rinviato l'espressione del parere della commissione ad altra seduta, che sarà fissata dall'ufficio di presidenza con i vice presidenti Enrico Panunzi (Pd) e Fabrizio Ghera (FdI), presente alla seduta odierna insieme ai consiglieri Rodolfo Lena (Pd), Paolo Ciani (Centro Solidale – DemoS) e Giuseppe Simeone (FI).

Una numerosa rappresentanza di comitati civici e di inquilini degli alloggi Erp ha assistito ai lavori della

commissione ed è stata poi incontrata informalmente al termine della seduta da Cacciatore e da altri consiglieri regionali.

COMMISSIONE XI - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Maselli Massimiliano (Fdi)

Audizione n. 30 del 14 gennaio 2020

Odg: Audizione sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 40 della L.R. [n. 7](#) del 22 ottobre 2018, relativamente alla costituzione del Consorzio unico industriale del Lazio, con il Commissario straordinario Francesco De Angelis.

Audizione n. 31 del 14 gennaio

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 63](#) del 17 ottobre 2018, concernente "Misure di valorizzazione e promozione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale".

Invitati: Antonio Rosati, presidente Arsial; Alessio Trani, presidente Confagricoltura Lazio; David Granieri, presidente Coldiretti Lazio; Ettore Togneri, Cia Lazio; Guido Colasanti, Copagri Lazio; Francesca Borghi, direttore Cervisia - Associazione nazionale filiera brassicola e agroalimentare; Andrea Bagnolini, direttore Generale Assobirra; Vittorio Ferraris, direttore generale Unionbirrai - Piccoli birrifici indipendenti; Roberto Muzi, Slow Food - Guida birre del Lazio; Andrea Turco, Cronache di birra; Katya Carbone, responsabile nazionale filiera del luppolo - Crea; Paolo Ghini, agronomo componente filiera nazionale del luppolo - Ministero Agricoltura.

SINTESI

La L.R. [n. 7/2018](#) ha modificato una precedente legge regionale, la n. 6 del 20 giugno 2017, che disponeva in riferimento a specifiche materie riguardo alle quali a Giunta regionale è intervenuta al fine di consentire l'esecuzione degli interventi ad esse connessi, anche attraverso opportune modifiche a carattere ordinamentale ed organizzativo. All'articolo 40 si prevede la razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio e la costituzione di un Consorzio unico.

Con la pdl [n. 63](#) (d'iniziativa del consigliere Giannini (Lega)) si intende colmare un vuoto legislativo allo scopo di individuare, tutelare, promuovere e valorizzare le vere aziende artigianali indipendenti produttrici di birra. Imprese che si caratterizzano per il metodo di produzione (non sottoposta a processi di pastorizzazione e microfiltrazione), per localizzazione della lavorazione, le caratteristiche e/o la provenienza dei prodotti, il quantitativo prodotto, il radicamento al territorio anche in termini di commercializzazione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSORZIO UNICO INDUSTRIALE DEL LAZIO: IL PUNTO CON IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DE ANGELIS

15/01/2020 - La commissione Sviluppo economico e attività produttive, start-up e commercio, presieduta da Massimiliano Maselli (FdI), ha ascoltato ieri il commissario straordinario per la costituzione del Consorzio unico industriale del Lazio, Francesco De Angelis, attuale presidente del Consorzio per lo sviluppo

industriale della provincia di Frosinone. Dai cinque consorzi provinciali si passerà a un unico soggetto, così come previsto dall'articolo 40 del Collegato 2018 (legge 7/2018). “La tabella di marcia prevede due fasi, una fase di ricognizione, una programmatoria – ha spiegato De Angelis in audizione – si sta per chiudere la prima fase, che prevede la valutazione del patrimonio dei consorzi esistenti”.

De Angelis ha riferito dei due tavoli di concertazione, uno dei presidenti dei consorzi, l'altro con le associazioni di categoria e i sindacati. “Si è lavorato per un progetto che parta dal basso e non dall'alto - ha riferito De Angelis – raccogliendo suggerimenti e parlando anche della riorganizzazione del personale. Al termine, avremo un quadro dei cinque consorzi e potremo dare il via all'integrazione degli stessi e alla costituzione del Consorzio unico. In particolare, la fase due prevede un tavolo per predisporre lo statuto”. De Angelis ha detto che proprio dalle associazioni di categoria è giunta l'istanza di cogliere l'occasione per innovare la mission dei consorzi, fermi al modello del 1957. Di qui l'articolo 3 del nuovo Collegato (pl 194/2019), attualmente in discussione in commissione Bilancio, con cui la Giunta intende rafforzare le funzioni del Consorzio unico industriale.

Proprio a tale proposito, l'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Orneli, ha ricordato che lo scopo è quello di promuovere progetti strategici di innovazione, recupero e riqualificazione delle aree industriali dismesse, delle quali è in corso la mappatura, ricercando investitori nazionali ed esteri, e promuovendo le

opportunità d'investimento nell'economia del territorio. Oltre a De Angelis e Orneli, nel corso dell'audizione sono intervenuti: il presidente Maselli al quale, a quindici mesi dalla legge 7/2018, appaiono ancora lunghi i tempi per giungere al Consorzio unico; Enrico Forte (Pd), che avrebbe visto meglio in una legge ad hoc il riordino dei consorzi, si è soffermato sulla necessità di semplificare le norme urbanistiche relative alle aree industriali; Francesca De Vito (M5s) ha espresso il suo scetticismo generale su una norma del Collegato che, dando più poteri al Consorzio unico, andrebbe di fatto a creare un "quasi assessorato".

A sostegno dei produttori di birra artigianale

E' seguita poi l'audizione sulla proposta di legge regionale n. 63 del 17 ottobre 2018. "Misure di valorizzazione e promozione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale", d'iniziativa del consigliere Daniele Giannini (Lega), "una legge snella che intende dare risposte a un modo che nel Lazio dà occupazione a più di mille addetti altamente qualificati, in un tempo in cui aumenta la richiesta di prodotti tipici", come ha spiegato lo stesso proponente. La pl 63 intende sostenere le 42 imprese nel Lazio attive nel settore brassicolo, un settore in continua crescita che vede Roma, con le sue 21 realtà produttrici di malti e luppoli, terza dopo Milano e Torino nella classifica delle città italiane con il maggior numero di imprese impegnate nella produzione. La proposta del consigliere Giannini prende spunto da una norma analoga approvata nel Veneto, ed è volta a individuare, tutelare, promuovere e valorizzare le vere aziende artigianali indipendenti produttrici di non più di 200 mila ettolitri l'anno di birra artigianale (vale a dire non

sottoposta a processi di pastorizzazione e microfiltrazione).

Apprezzamenti e suggerimenti per la pl 63 sono stati espressi nel corso dell'audizione. Sono intervenuti: Claudio Di Giannantonio, dirigente dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (Arsial); Andrea Virgili, Confagricoltura Lazio; Vittorio Ferraris, direttore generale Unionbirrai- Piccoli birrifici indipendenti (associazione che vanta 400 iscritti su 800 produttori in Italia); Roberto Muzi, Slow Food- Guida birre del Lazio; Andrea Turco, fondatore e curatore del sito "Cronache di birra"; Katya Carbone, responsabile nazionale Filiera del luppolo – Crea; Paolo Ghini, agronomo, componente della filiera nazionale del luppolo del ministero dell'Agricoltura; Silvia Amadei, vicepresidente dell'Associazione nazionale luppoli d'Italia; Francesca Borghi, direttore generale di Cervisia, Associazione nazionale filiera brassicola e agroalimentare.

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Nicola Marini

Seduta del 18 dicembre 2019

Odg:

Proposta di parere su Proposta di legge [n. 198](#) del 03 dicembre 2019 concernente: “Legge di stabilità regionale 2020”

Proposta di parere su Proposta di legge [n. 199](#) del 03 dicembre 2019 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”

Proposta di parere su Proposta di Piano turistico triennale 2019-2021 della Regione Lazio.

SINTESI

Con la pdl [n. 198](#) si approva la legge di Stabilità 2020. In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

La pdl [n. 199](#) approva Bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022. Con esso, nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche

e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

Legge Regionale n. 13/2007 impone alla Giunta Regionale di deliberare in merito alla proposta di piano turistico regionale relativo al triennio di riferimento al fine di sottoporre la stessa all'approvazione del Consiglio Regionale. Il precedente "Piano turistico triennale 2015-2017" della Regione Lazio è stato approvato nel 2015, pertanto si rende necessario procedere all'adozione di un nuovo "Piano Turistico triennale 2019-2021" attraverso la Pdc [n. 31](#).

RESOCONTO

CONSIGLIERE BRUNO MANZI – RELATORE: "(...) Sulla base di questo si ritiene che sia necessario chiedere al Consiglio regionale maggiori risorse per la gestione associata delle funzioni a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane, prevedendo per la ripartizione delle stesse criteri premiali in relazione alla quantità e qualità delle funzioni associate, nonché in relazione alle caratteristiche di montanità dei comuni associati; per il trasporto pubblico locale al fine di dare soluzione alle situazioni di disagio vissute dai lavoratori pendolari del Lazio. Prevedendo premialità per i Comuni che gestiscono in forma associata il servizio. Premialità che dovranno essere graduate in relazione al bacino aggregato (numerosità degli enti, popolazione, caratteristiche territoriali) ed alla durata dell'accordo di collaborazione tra gli enti; per le politiche sociali sia per far fronte alla ancora persistente emergenza sociale e socio-sanitaria in cui vivono ampie fasce di popolazione del Lazio sia per attuare le necessarie politiche di integrazione, con

particolare riguardo ai comuni a più ampia crescita demografica; per l'adeguamento alle normative di sicurezza delle scuole di ogni ordine e grado; per la manutenzione straordinaria della viabilità comunale e intercomunale al fine di dare soluzione a gravi situazioni di pericolo alla sicurezza stradale; per l'educazione alla sicurezza stradale da realizzarsi attraverso le istituzioni scolastiche; per l'acquisto di attrezzature per i servizi di vigilanza urbana; per il rinnovo degli scuolabus, con uno specifico intervento a favore della acquisizione dei mezzi a trazione elettrica o comunque a bassa emissione; per la creazione di fondi di rotazione a favore dei comuni finalizzati alla progettazione di interventi finalizzati allo sviluppo locale con particolare riguardo a quelli intercomunali. (...) segnalare l'esigenza di prevedere maggiori risorse per il finanziamento di una serie di leggi regionali in modo particolare le leggi che hanno impatto diretto con gli enti locali che fanno riferimento alle esigenze che ho illustrato prima (...) si chiede l'inserimento di modifiche e del rifinanziamento del comma 137 della legge regionale di stabilità del 2017, che prevedeva la realizzazione, sotto la supervisione del Consiglio delle autonomie locali, di studi, ricerche e approfondimenti sul tema del riordino del sistema delle Autonomie locali, quindi si chiede il rifinanziamento di quella partita che tra l'altro non fu purtroppo utilizzata a pieno, e, come dicevo, si chiede che laddove sono previsti regolamenti da parte della Giunta sia previamente acquisito il parere del Consiglio delle autonomie locali.

per quanto riguarda la proposta di bilancio di previsione della Regione Lazio 2020-2022.

Inoltre si propone di assumere un ordine del giorno di cui do lettura:

“Il DEFR 2020 presenta un esauriente e documentatissimo quadro d'insieme della nostra regione e vi appare evidente uno sforzo di analisi e sintesi per l'attuazione di politiche adatte alla sua crescita. Ci corre tuttavia l'obbligo come UNCEM LAZIO – questo è un ordine del giorno presentato dall'UNCEM - di sottolineare alcune questioni che dal punto di vista del territorio ed anche rispetto alle ultime fasi, in corso di approfondimento, interessano l'armatura istituzionale di riferimento ed in particolare il governo delle aree interne e montane (...) si chiede al Consiglio Regionale di attivarsi attraverso le proprie Commissioni per colmare le lacune indicate e soprattutto, in occasione della trasformazione delle CM in UCM, prevedere le risorse necessarie per migliorare, nella concretezza degli interventi, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, il governo del territorio (...) Senza le Province, ente intermedio per eccellenze, in attesa di un qualche provvedimento di ripristino delle sue prerogative costituzionali, le UCM sono per adesso e per il futuro fattori di gestione amministrativa indispensabili per la tutela, salvaguardia e promozione dei territori più fragili e deboli del Lazio, nonché Ambiti Territoriali Ottimali per semplificare e razionalizzare il sistema.

ZOTTA MARIA TERESA - VICESINDACO CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE: “terrei a sottolineare che nel prospetto non vediamo alcun riferimento ai crediti che la Città metropolitana vanta nei confronti della Regione, così come un'unica e ultima riflessione per quanto attiene specificatamente l'ambito relativo al turismo, laddove la Provincia di Latina ha avuto una delega specifica sul tema, ci sembrerebbe utile e funzionale che altrettanto venga fatto per la Città

metropolitana di Roma Capitale proprio per quanto attiene appunto specificatamente questo tema. Per il resto nulla da aggiungere”.

MAGLIOCCHETTI DANILO - COMUNE DI FROSINONE:
“(...) le politiche adottate fino ad oggi da parte della Regione Lazio in favore dei territori non hanno consentito una crescita uniforme ma nemmeno equanime! Siano tutti ovviamente assolutamente consapevoli della strategicità, dell’importanza, della centralità di Roma e del territorio della provincia romana, e ci mancherebbe che non fosse così, ma è altrettanto vero che gli altri territori, le altre quattro Province del Lazio non possono essere abbandonate. E non vedo in questo documento di bilancio e di stabilità degli interventi a favore delle Province. (...) il problema che solleviamo e che portiamo all’attenzione di questa massima assemblea è quello di andare incontro ai territori con maggiori risorse, in particolar modo per le politiche sociali”.

PIACENTINI LUISA – VICEPRESIDENTE UDP CAL: “Per quanto concerne il mio parere, esprimerò un parere negativo, in quanto non ci sono particolari riferimenti, in questa Legge di stabilità, misure di sostegno a favore dei Comuni (...) credo che questa Regione abbia l’obbligo e l’impegno di dare una maggiore attenzione a questa problematica. In modo particolare mi riferisco ai piccoli, che sono circa 253, su 378, in quanto io stessa sono rappresentata nella fascia di appartenenza da 0 a 5.000 abitanti, con una serie di proposte emendative del mio stesso partito abbiamo più volte sollecitato questa Regione ad istituire addirittura un fondo di sostegno ai piccoli Comuni, lo abbiamo fatto, lo abbiamo richiesto e

mi auguro che in futuro queste richieste vengano comunque accettate.

(...) non c'è un piano di sostegno forte per i Comuni e noi di fatto rappresentiamo i Comuni della nostra regione. Abbiamo più volte richiesto fondi di interventi per la manutenzione straordinaria. Ma vedete cosa sta accadendo con le calamità naturali, vedete quante difficoltà i Comuni hanno nel sopperire alle difficoltà di quello che accade nelle nostre strade! Io vedo una forte carenza anche in questo, nonostante proposte emendative, nonostante richieste pervenute anche dalla stessa Associazione regionale dell'ANCI (...) Altra cosa importante, l'articolo 5 di questa Legge di stabilità, Piano regionale per l'attrazione degli investimenti. Nel testo originale, non se magari avete fatto caso a questa cosa, gli accordi li firma la Regione e gli enti proponenti. Questo assolutamente non va bene, devono essere coinvolti gli enti intermedi e per enti intermedi intendo il Comune, intendo la Città metropolitana, intendo le Province della nostra regione.

Quindi alla luce di tutto questo io esprimo già nel mio intervento un parere negativo.

D'ANGELI DANTE – SINDACO DI ASCREA : “(...) Qui siamo in un organismo a gestione unitaria e per la seconda volta devo apprendere che il Vice Presidente di questo organismo si dissocia da questa situazione. Chi non condivide in una gestione unitaria certe cose si dimette e se ne va a casa. Prima osservazione (...) io ho notato ascoltando la relazione di Bruno Manzi, che comunque nella discussione che abbiamo fatto sul DEF con l'Assemblea dei Sindaci da parte dell'Assessore era stata prevista un'ampia situazione di provvedimenti che andavano a snellire le procedure ed a semplificare gli

adempimenti dei Comuni, però nella legge non mi pare di trovare tutto quello che in quell'Assemblea era stato detto. Per cui io sollecito, dando mandato all'Assessore, che qui rappresenta la Giunta, di trovare in sede di discussione di Consiglio regionale una maggiore semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i Comuni (...) quando si parla in bilancio e si chiede nel parere di aumentare le risorse per una serie di leggi regionali, io continuo a dire: aumentiamo le risorse, però basta con i bandi, basta con i concorsi, basta con queste cose, facciamo sul bilancio regionale politiche territoriali (...) le Unioni dei Comuni non le hanno stabilite le Regioni ma le ha stabilite una legge nazionale, per cui è di competenza nazionale, però condivido l'ordine del giorno preparato da Achille Bellucci come Uncem del Lazio dove dobbiamo rafforzare queste politiche di unità e di trasformazione.

BELLUCCI ACHILLE – PRESIDENTE UNCEM: “(...) C'è una carenza di personale tecnico ed amministrativo nei piccoli Comuni che spaventa, c'è un segretario comunale che deve fare per cinque Comuni, il tecnico comunale che deve fare per sette... Cioè sta diventando un qualcosa di veramente..., come dire, non si regge più questa situazione, quindi è normale che in qualche maniera si deve intervenire ed ecco il perché di quell'ordine del giorno che ho presentato come rappresentante dell'Uncem, perché il credo che da qui ad un futuro molto, io dico, prossimo, dobbiamo mettere mano a questa materia cercando di risolverla al meglio. Io lo so, è normale, che noi dobbiamo operare nell'ambito di una legge dello Stato, però io credo che con la buona volontà

alla fine qualcosa di serio, di efficace per i territori riusciremo a costruirlo”.

DI BERARDINO CLAUDIO – ASSESSORE REGIONALE:

“(…) La tabella del Il Sole 24 Ore che è uscita qualche giorno dopo i dati dell’ISTAT che assegnano alla Regione Lazio il primato per la crescita dell’occupazione – noi siamo arrivati al 62,2 per cento, siamo ad un tasso di disoccupazione dell’8,2 per cento – dati che non si erano visti neanche durante la crisi del 2008 ma neanche prima della crisi del 2008, dove noi avevamo un tasso – prima del 2008 – di disoccupazione nella nostra regione superiore al 9 per cento. Noi siamo portati a dire che questo – poi ci possono essere opinioni diverse tra di noi – però siamo portati a dire che questi dati sono anche frutto delle politiche che la Regione ha messo in campo (…) c’è un tema di leggi che la Regione ha fatto su alcuni territori ma c’è anche un tema, diciamo, che riguarda interventi su cui la stessa Regione sta perfezionando, in raccordo anche con il Ministero e con i Comuni, il cosiddetto “Accordo-quadro” per quanto riguarda le “Aree interne” (…) sappiamo le “Aree interne” sono temi – come diceva giustamente D’Angeli – che riguardano le infrastrutture, che riguardano i servizi, eccetera, anche sanitari..., e poi hanno bisogno delle scelte che debbono essere calate (…) certamente le risorse non bastano mai e quindi che sul vostro “grido di allarme”, credo, le sottolineature ci stanno, perché le previsioni, spesso, sono previsioni che non coprono mai il cento per cento dei bisogni (…) il Piano regolatore sociale” prevede, diciamo, oltre 600 milioni di euro di investimento sui diversi “Assi”: dagli anziani agli asili nido, a provvedimenti di inclusione. Poi si può discutere se

questo lo portiamo avanti con i bandi o lo portiamo avanti con un'altra modalità, ma quelle risorse ci sono e credo... Io direi ai Comuni: "Utilizziamole tutte" (...) facciamo in modo che questo Piano possa essere verificato per dire se ha funzionato o non ha funzionato oppure se magari ha bisogno di altri interventi (...) sui diversi capitoli, andiamo a verificare: perché a noi ci risulta che un po' di finanziamenti – io dico "un po'" – sono stati dati ai Comuni e quindi vediamo quello che funziona e quello che non funziona (...) adesso facciamo il Bilancio e subito dopo ci sarà il "Collegato" che, come sappiamo, è uno strumento più normativo che finanziario, perché il Bilancio è quello che – come la Relazione ci è stata illustrata – comporta e nel provvedimento del "Collegato" ci saranno molte norme collegata alla "semplificazione" e soprattutto a favore dei Comuni, dei piccoli Comuni perché proprio sulla "semplificazione" delle volte si gioca, come posso dire, la "risposta" – prima del finanziamento – la "risposta" o la "non risposta" al Territorio, che sarà oggetto, fra l'altro, di confronto con voi, ma è un tema, come posso dire, che è affrontato ed è stato affrontato nel "Collegato" (...) riguardo alle Comunità montane. Io credo che questo processo di Commissariamento è chiaro che dovrà giungere a compimento ma parallelamente – perché qui il punto c'è – , parallelamente è bene che cominciamo, credo, a organizzare e a pensare come far nascere questa "Unione dei Comuni" perché, io credo, questo ragionamento noi possiamo già dirlo tra di noi, per capire se è l'intera "Comunità montana" che fa l' "Unione dei Comuni", il che sarebbe auspicabile, o se dentro quella "Comunità montana" ci sono "Aree", diciamo, "omogenee"... Credo che questo ragionamento è dal punto di vista politico, non amministrativo, perché per

l'amministrativo poi ci sono dei passaggi che debbono essere compiuti però credo che sia giusto cominciarlo a fare”.

Votazioni

Proposta di parere ex articolo 11 comma 2 della Legge regionale n. 1 /2007 e successive modifiche in ordine alla Proposta di legge n. 198 del 03 dicembre 2019 concernente: “Legge di stabilità regionale 2020”.

Favorevoli 14

Contrari 1

Astenuti 1

Proposta di legge [n. 199](#) del 03 dicembre 2019 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”.

Favorevoli 14

Contrari 1

Astenuti 1

[Ordine del giorno presentato dall'Uncem,](#)

Approvato a maggioranza con una astensione.

PROPOSTA DI PARERE SU PROPOSTA DI PIANO TURISTICO TRIENNALE 2019-2021 DELLA REGIONE LAZIO

MANZI BRUNO – CONSIGLIERE RELATORE: “Il Piano è stato elaborato sulla base di consultazioni fatte nel tempo sia con il sistema delle Autonomie locali sia con i territori per quanto riguarda la parte delle imprese e quant’altro. Il Piano mira a fornire la cornice armonica e condivisa sul tema del turismo, si pone l’obiettivo di contribuire ad una comunità consapevole in grado di partecipare attivamente e diventare responsabile delle scelte che

saranno successivamente assunte dalla governance per garantire un futuro competitivo, sostenibile ed innovativo del settore del turismo. Con il Piano si intende porre al centro dell'attenzione e dell'agenda del sistema regionale il turismo come uno degli asset fondamentali della crescita economica e dello sviluppo economico del nostro sistema territoriale.

Il Piano segue il Piano del 2015-2017, individua una serie di cluster sul territorio e sulle materie per quanto riguarda la promozione del turismo.

La proposta è di esprimere parere favorevole sulla Proposta di delibera del Consiglio regionale.

Votazione

Approvato a maggioranza con un voto contrario.

Seduta del 28 gennaio 2020

Odg: Parere sulla Pdl [n. 194](#) del 31 ottobre 2019 concernente: "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione"

SINTESI

Con la pdl [n. 194](#) (il c.d. collegato) la Regione intende promuovere misure straordinarie di semplificazione delle procedure autorizzatorie (abbattere la burocrazia) necessarie per l'insediamento di siti produttivi ad alta intensità di innovazione e ricerca, la diffusione di modelli di produzione circolari e ambientalmente sostenibili, la realizzazione di investimenti finalizzati al superamento di crisi aziendali, l'accrescimento delle specializzazioni territoriali delle imprese in sintonia con la strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione in conformità agli indirizzi della Commissione Europea.

RESOCONTO DELLE PROPOSTE DI INTEGRAZIONE (Solo Articoli da modificare)

Relatore consigliere BRUNO MANZI

Con l'articolo 2 si dettano norme volte a semplificare le attività di vigilanza e di esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistica-edilizia apportando modifiche alla l.r. 15/2008 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia".

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità:

- *che al punto 5) della lettera d) dopo le parole "in via diretta" siano aggiunte le parole: "previo parere del Consiglio della Autonomie Locali espresso dall'Ufficio di Presidenza entro 5 giorni dalla richiesta,";*
- *che al punto 2) della lettera e) dopo le parole "Giunta regionale" siano aggiunte le parole ", previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali";*

Con l'articolo 3 si apportano modifiche alla l.r. 8/2012 concernente il conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio volte a coordinare, razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi di accertamento della compatibilità paesaggistica.

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità:

- *che alla lettera c) dopo le parole "commissione consiliare competente" siano aggiunte le parole "e acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali";*

Con l'articolo 4 si dettano norme di semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di valutazione ambientale strategica nonché di delegano funzioni e compiti amministrativi.

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità;

- *che al comma 3. dopo le parole “commissione consiliare competente” siano aggiunte le parole “e del Consiglio delle Autonomie Locali”;*

Con l’articolo 6 si dettano norme di semplificazione istruttoria per l’approvazione degli strumenti urbanistici generali e dei piani attuativi apportando modifiche alla l.r. 38/1999 recante “Norme sul governo del territorio”. In modo particolare le modifiche attengono le zone omogenee agricole e la regolamentazione dei PUA. Inoltre è aggiunto l’articolo 66 ter recante “Istruttoria per l’approvazione dei piani regolatori degli strumenti urbanistici generali e dei piani attuativi”.

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità:

- *che al comma 1 lettera e) punto 9) prima del punto 9.1. sia aggiunto il seguente punto: “9.0) all’alinea dopo le parole “la Giunta regionale” siano aggiunte le parole “previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali”;*

Con l’articolo 7 si procede al riordino dei procedimenti amministrativi concernenti le concessioni su beni demaniali e non demaniali regionali e l’assetto organizzativo degli uffici regionali competenti in materia di concessioni demaniali, favorendo l’unificazione dei procedimenti concessori in base al criterio dell’integrazione funzionale del possibile godimento dei beni.

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità:

- *che dopo le parole dello “Statuto, adotta” siano aggiunte le parole “, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali per quelli di interesse degli Enti locali”;*

Con l’articolo 8, si dettano norme di coordinamento delle procedure autorizzative in agricoltura al fine di garantire la semplificazione e la riduzione dei tempi delle procedure

di comunicazione, segnalazione e segnalazione relative alle attività rurali aziendali.

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità:

- *che al comma 5. dopo le parole “deliberazione della Giunta regionale” siano aggiunte le parole “previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali”;*

Con l’articolo 9 si dettano norme di semplificazione in materia ambientale apportando modifiche, tra l’altro alla l.r. 14/1999 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”. Inoltre si procede alla modifica del perimetro del Parco regionale dell’Appia Antica;

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità:

- *che al comma 2. dopo le parole “commissione consiliare competente per materia” siano aggiunte le parole “e il Consiglio delle Autonomie Locali”;*

- *che il punto 4) lettera c) del comma 5 sia sostituito con il seguente: “al comma 7 le parole “Le province possono” sono sostituite dalle seguenti “La Regione può”;*

- *che la lettera c) del comma 7 sia sostituito con il seguente: “l’articolo 102 è sostituito con il seguente: “Art. 102 - (Funzioni e compiti delle unioni dei comuni montani)*

1. Fermo restando quanto stabilito dall’articolo 7, comma 1, è delegato alle unioni dei comuni montani, con riferimento al proprio ambito territoriale ed in conformità a quanto previsto nel comma 2 dello stesso articolo, l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti la gestione, l’utilizzazione, la conservazione e la ricomposizione del patrimonio boschivo regionale, ivi compreso il demanio forestale regionale, secondo i criteri

stabiliti dalla Regione ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lettera b), nonché l'approvazione dei progetti di utilizzazione forestale, fatto salvo quanto stabilito per i provvedimenti concernenti il vincolo idrogeologico, dagli articoli 9 e 10 della legge regionale 53/1998 come modificata dalla presente legge.”;

- *che il punto 2) della lettera a) del comma 8) sia sostituito con il seguente: “al comma 2 le parole “Le province o le comunità montane” sono sostituite con le parole “Le unioni dei comuni montani”;*

Con l'articolo 10 si dettano norme in materia di fonti energetiche rinnovabili nelle more dell'entrata in vigore del piano energetico regionale al fine di incentivare la produzione, lo scambio e l'autoconsumo di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili, di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi incentivando le case intelligenti basate su piattaforme pubbliche. In tale ambito la Regione promuove l'istituzione, su iniziativa di comuni o unioni di comuni, di comunità energetiche.

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità

- *che al comma 7 dopo le parole “commissione consiliare competente” siano aggiunte le parole “e acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali”;*
- *che al comma 8 dopo le parole “commissione consiliare competente” siano aggiunte le parole “e acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie Locali”;*

Con l'articolo 11 si apportano modifiche alla l.r. 15/2014 recante “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e promozione culturale”;

Con l'articolo 13 si apportano modifiche alla l.r. 20/2007 recante promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale”;

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità

- *che al comma 9. dopo le parole “la Giunta regionale” siano aggiunte le parole “previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali”;*

Con l'articolo 22 si recano disposizioni modificative e abrogative.

In merito alla disposizione di cui sopra si rappresenta la necessità

- *che dopo il comma 9 siano aggiunti i seguenti commi:*

“10. Alla L.R. 26 febbraio 2007, n. 1 recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali” sono apportate le seguenti modifiche:

a) sostituire il comma 3 dell'articolo 11 con il seguente:

“3. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette al CAL i progetti di cui al comma 2, lettere a) e b). Il Presidente del CAL o un suo delegato viene audito dalle Commissioni consiliari permanenti e ne segue i lavori durante l'iter di approvazione delle proposte di legge sottoposte al CAL per il parere. Il Presidente della Commissione consiliare permanente trasmette al CAL la proposta di legge nel testo approvato dalla Commissione. Il CAL esprime i pareri di propria competenza entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta di parere salvo un termine più breve stabilito dal medesimo Presidente al fine di garantire la programmazione dei lavori dell'Aula. Il CAL può richiedere al Presidente del Consiglio regionale l'assegnazione di un ulteriore termine, non superiore a quindici giorni, e può richiedere chiarimenti o documenti necessari per esprimere

il parere. Il parere non espresso nei termini si intende espresso in senso favorevole.”

b) sostituire l'articolo 12 con il seguente:

“Art. 12 - (Attività di concertazione)

1. Il Consiglio delle autonomie locali elegge al proprio interno una delegazione con il compito di svolgere attività di concertazione con la Giunta regionale sulle questioni di interesse diretto degli enti locali. La delegazione è composta dal Presidente del CAL, dai presidenti delle associazioni di cui all'articolo 2 comma 4 lettera b e da cinque membri, rappresentativi delle categorie di cui all'articolo 2, commi 2 e 3.

2. La delegazione è convocata dal Presidente della Regione o dal Presidente del CAL. Il verbale della riunione è trasmesso al Presidente del Consiglio regionale.

3. La delegazione, al fine di garantire la partecipazione degli EE.LL. ai processi decisionali che assumono interesse e rilevanza per le autonomie locali esprime pareri alla Giunta in materia di:

a) proposte di provvedimenti della Giunta regionale di interesse degli Enti locali;

b) applicazione del patto di stabilità;

c) proposte di atti di indirizzo e coordinamento.

4 Degli esiti dell'attività di concertazione viene data comunicazione all'Assemblea nella prima seduta utile.

5. La delegazione, al fine di istruire gli atti oggetto di concertazione, si avvale di una segreteria tecnica composta da personale della struttura amministrativa di supporto di cui al comma 7 del precedente articolo 7 e da esperti designati dalle associazioni di cui all'art. 2 comma 4 lettera b).

6. La segreteria tecnica è convocata dal Presidente del CAL.

7. Ai lavori della segreteria tecnica può partecipare personale designato dalle direzioni competenti nelle materie da trattare.

8. Mediante convenzione da stipularsi tra il CAL e le associazioni di cui all'art. 2 comma 4 lettera b) sono definite tutte le condizioni relative alle collaborazioni necessarie al miglior funzionamento della delegazione trattante.”

11. Al comma 137 della Legge regionale 17 del 31 dicembre 2016 recante “Legge di Stabilità regionale 2017” dopo le parole “stipula di accordi e convenzioni con” inserire le parole “le Associazioni di cui al comma 4 dell’articolo 2 della L.r. 1/2007 o con””;

SINTESI INTERVENTI

TRONCARELLI ALESSANDRA – ASSESSORA REGIONALE: “C’è stato un dialogo in commissione, vogliamo dare risposte a 360 gradi ai cittadini e agli Enti Locali. Le osservazioni, in particolare la richiesta del Cal di esprimere il parere su questioni pertinenti i territori e gli Enti Locali sono rilevanti. Abbiamo affrontato materie diverse, cercheremo di modificare leggi esistenti partendo dall’ascolto dei territori”.

DANILO MAGLIOCCHETTI – COMUNE FROSINONE: “Con l’intervento teso a semplificare la burocrazia andiamo nel verso giusto. Bene il Consorzio Unico, attenzione però alle aree di crisi complessa. Bene la delega ai comuni per procedimenti Vas ma attenti a gravare gli stessi comuni di ulteriori impegni. Il parere è comunque positivo”.

DANTE D'ANGELI – SINDACO ASCREA: “Favorevole al documento di semplificazione, l'autonomia dei comuni va garantita. Riguardo all'art. 9, le Comunità Montane sono in fase di commissariamento e la trasformazione in Unione di Comuni rende necessario colmare un vuoto normativo”.

ZOTTA MARIA TERESA – VICESINDACO CITTA' METROPOLITANA ROMA CAPITALE: “sarebbe stato opportuno un confronto preventivo su queste proposte. Il testo sul quale noi (Città Metropolitana di Roma, ndr) abbiamo prodotto osservazioni è disallineato con il testo da approvare. Sono tempi inadeguati per trattare questa proposta di legge”.

VARONE RICCARDO – PRESIDENTE ANCI LAZIO: “Dentro questo testo troviamo una serie di elementi che sono quotidiani nelle amministrazioni locali: energie rinnovabili servizi alla persona, eccetera. Il parere è positivo ma dovremo attuare quanto disposto da ultimo articolo del nostro parere”.

Votazione

Approvato a maggioranza con un voto contrario e due astenuti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Mauro Buschini (Pd)

Vice presidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (GM)

Seduta n. 47 del 21 Gennaio 2020

Odg: svolgimento degli ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge [n. 198](#) del 3 dicembre 2019, concernente la legge di Stabilità regionale 2020, presentati nel corso della seduta n. 46.

SINTESI

(Vedi IV Commissione)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO, APPROVATI 71 ORDINI DEL GIORNO COLLEGATI ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE

21/01/2020 - Approvati oggi nella seduta del Consiglio

regionale del Lazio, presieduta da Giuseppe Cangemi, 71 ordini del giorno su quasi cento presentati e collegati alla proposta di legge n. 198 del 2019, legge di stabilità regionale 2020, votata prima della pausa natalizia. Tra gli atti di indirizzo accolti, 32 sono stati presentati da consiglieri del Movimento 5 stelle, 15 da Forza Italia, 11 dalla Lega, due da Fratelli d'Italia, sette dal Partito democratico e quattro dalla Lista civica Zingaretti.

Maggioranza

Undici gli ordini del giorno approvati su proposta dei consiglieri di maggioranza. Sei sottoscritti da Emiliano Minnucci (Pd): promozione turismo e attività connesse lago di Bracciano; sostegno alle associazioni animaliste di volontariato; iniziative per la sicurezza stradale in occasione della giornata nazionale ad essa dedicata; screening per tumore alla mammella anche a donne under 50; sviluppo delle strutture culturali-teatri; ripopolamento ittico nei bacini lacuali del Lazio. Quattro invece gli atti di indirizzo approvati su proposta di Gino De Paolis (lista civica Zingaretti), con i quali si chiede alla Giunta di: valorizzare i percorsi turistici del Lazio; istituire un punto informativo turistico nel porto di Civitavecchia; realizzare una serie di colonnine elettriche; istituire la Zes (Zona economica speciale) in ambito portuale (Civitavecchia, Gaeta, Fiumicino). Approvato anche l'ordine del giorno presentato da Eleonora Mattia (Pd), con cui si chiede di coinvolgere le associazioni dei professionisti nei tavoli di partenariato per la programmazione europea 2021-2027.

Movimento 5 stelle

Dei 32 atti di indirizzo approvati su proposta del Movimento 5 stelle, undici hanno come prima firmataria Silvia Blasi, la quale ha chiesto alla Giunta: di completare l'impianto di depurazione del polo di Civita Castellana; di vigilare sulla condotta responsabile delle attività imprenditoriali nel Lazio; di velocizzare le procedure di approvazione dei piani di assetto e dei regolamenti delle aree naturali protette; di intervenire per risolvere le criticità relative ai Vigili del Fuoco della provincia di Viterbo; di concludere entro 90 giorni le procedure per istituire l'area protetta contigua al Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise sul versante laziale; di attuare la compartecipazione alla spesa sociale dei Comuni per le residenze sanitarie assistenziali e per le attività riabilitative; di sostenere la "Strada dei sapori delle terre falische" in provincia di Viterbo; di attuare la normativa regionale sulle prerogative del Consiglio regionale nell'ambito delle politiche europee; di istituire il Monumento naturale dell'oasi naturalistica di Vulci; di attivare case rifugio per le donne vittime di violenza maschile nei comuni di Tarquinia e Montalto di Castro; infine, di stanziare risorse per il monitoraggio dell'orso bruno marsicano nel territorio laziale.

Altri dieci sono stati presentati da Marco Cacciatore, che ha chiesto fondi per: ristrutturare e valorizzare i centri storici di Sant'Oreste, Nemi e Genzano; mitigare il rischio idrogeologico a Marino, Sant'Oreste e Nemi; ristrutturare i plessi scolastici di Sant'Oreste e Marino; ristrutturare un bene immobile confiscato alla criminalità organizzata a Sant'Oreste e destinarlo a sede della Protezione civile; realizzare nuove piste ciclabili a Sant'Oreste, Nemi e Genzano; aggiornare, ridefinire e completare i piani di

assetto del Parco Appia Antica e del Parco dei Castelli Romani; evitare il dissesto finanziario del comune di Rocca di Papa; sostenere i comuni colpiti da eventi calamitosi straordinari; mettere in sicurezza la viabilità rurale e per adeguare i sistemi di videosorveglianza nel comune di Genzano.

Sei gli atti di indirizzo che portano come prima firma quella di Loreto Marcelli, finalizzati a chiedere: interventi per migliorare la linea ferroviaria del Liri, Roccasecca-Avezzano; l'esenzione dal ticket delle persone ad alto rischio eredo-familiare Pdta Aref e l'estensione da 43 a 46 anni alle donne per accedere alla procreazione medicalmente assistita; la dotazione di apparecchiatura diagnostica Pet-Tac tutte le Asl; di istituire due Monumenti naturali: Colle dei santi Cassio e Casto e Gole del Melfa-Tracciolino.

Due gli ordini del giorno approvati su proposta di Roberta Lombardi, Cacciatore e Devid Porrello, uno per sbloccare i fondi nazionali per il completamento dei piani di zona per l'Edilizia economica e popolare e l'altro per riformare la legge regionale 12/99 sull'edilizia residenziale pubblica. Uno a testa, infine, gli atti di indirizzo approvati per Francesca De Vito (riconoscimento della lingua dei segni nell'amministrazione regionale), Valerio Novelli (aumentare il personale nella direzione "Capitale naturale, Parchi e Aree protette" al fine di velocizzare i procedimenti per la realizzazione dei piani di assetto) e Gaia Pernarella (impegno finanziario per il recupero dell'ex ospedale civile di San Francesco a Terracina).

Lega

Degli undici ordini del giorno approvati su proposta della

Lega, cinque sono stati proposti dal capogruppo Angelo Tripodi (sollecito Anas per messa in sicurezza tratti della ex Strada regionale 156; bonifica discarica abusiva di rifiuti pericolosi in località Calabretto a Itri; stanziamento di 500mila euro per i comuni con meno di 12mila abitanti per l'accertamento e la bonifica di discariche abusive; potenziamento argini fiumi Amaseno, Portatore e Linea; dotazione di autovelox al comune di Nettuno per via dei Frati); tre da Pasquale Ciacciarelli (interventi per accrescere la competitività delle strutture ricettive del Lazio, realizzazione del casello autostradale di Roccasecca in provincia di Frosinone e fondi per il completamento del Palazzo dei Congressi a Fiuggi); due da Laura Cartaginese (potenziamento della filiera agroalimentare anche nelle zone turistiche invernali e contributi per gli impianti sportivi di calcio con capienza superiore alle mille persone); uno da Daniele Giannini (richiesta stato calamità naturale e stanziamento fondi per Ladispoli per eventi del 13/12/2019).

Forza Italia

Quindici sono stati gli ordini del giorno approvati su proposta di Forza Italia, tutti a firma di Giuseppe Simeone e quasi tutti in ambito sanitario. Queste le richieste del presidente del gruppo consiliare e della commissione Salute e politiche sociali: potenziamento della Rete regionale dei Centri Hub per il trattamento dell'ictus ischemico acuto; diffondere in tutte le strutture, dopo apposita verifica, i protocolli relativi alla patologia della sensibilità chimica multipla (Mcs); istituzione di un tavolo tecnico regionale per l'agibilità e aumento delle risorse destinate all'abbattimento delle barriere

architettoniche; istituzione di un tavolo tecnico regionale di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza; introduzione della Telemedicina negli istituti penitenziari della Regione; riconoscimento della nevralgia del trigemino quale malattia invalidante; aumento del personale medico, infermieristico e ausiliario nelle strutture sanitarie del Lazio; realizzazione di una Rete onco-geriatrica; sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il policlinico Tor Vergata per l'inizio della sperimentazione del progetto "Osservatorio multicentrico per la depressione perinatale (Omdp); rimodulazione della quota capitaria, per una ripartizione più equa dei fondi tra le Asl del Lazio per il triennio 2020-2022; potenziamento dell'ospedale Dono Svizzero di Formia; velocizzare il piano di ristrutturazione del policlinico Umberto I di Roma. Per quanto riguarda gli ordini del giorno non relativi a politiche sanitarie, Simeone ha chiesto alla Giunta: interventi finalizzati a prevenire le esondazioni e gli allagamenti nei comuni di Formia, Minturno e Spigno Saturnia; avviare una indagine sul possibile inquinamento delle falde acquifere della ex centrale nucleare di Borgo Sabotino; stanziare ulteriori fondi per la sistemazione del torrente Pontone al fine di prevenire le esondazioni e gli allagamenti nei comuni di Formia, Gaeta e Itri.

Fratelli d'Italia

Due, infine, gli ordini del giorno approvati su proposta del gruppo Fratelli d'Italia: col primo si chiede l'attivazione di una camera operatoria 'BrainSuite' per tumori cerebrali presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, mentre con il secondo si chiede alla Giunta di sospendere gli sfratti nei

piani di zona.

Seduta n. 48 del 29 e 30 gennaio 2020

Odg:

- 1) Informativa della Giunta regionale sul tema dei rifiuti nella Regione Lazio (dalle ore 10 alle ore 13);
- 2) Proposta di legge regionale [n. 194](#) del 31 ottobre 2019 "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 789 del 25 ottobre 2019 (dalle ore 14 in poi).

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PIANO RIFIUTI, DA LUNEDÌ PARTE LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE

29/01/2020 - “Da lunedì, come concordato con il presidente della commissione Cacciatore, inizierà l’iter del Piano rifiuti in Consiglio regionale”. L’annuncio è stato dato dall’assessore responsabile di questo tema, Massimiliano Valeriani, durante l’informativa della Giunta all’Aula della Pisana, presieduta da Mauro Buschini. Valeriani, nella sua introduzione, ha ripercorso le ultime tappe relative in particolare all’emergenza di Roma, parlando di “positivo cambio di posizione del Campidoglio che, dopo l’ordinanza della Regione del 27 novembre, ha individuato il sito per l’impianto di smaltimento, chiuso accordi con altre Regioni per gestire questa fase di transizione, avviato le procedure per portare i rifiuti all’estero. Ora serve senso di responsabilità da parte di tutti e coraggio”. L’assessore ha poi ricordato gli assi portanti del nuovo Piano rifiuti approvato in Giunta: raggiungere il 70 per cento di differenziata entro il 2025, l’introduzione della tariffa puntuale, la riduzione della quantità di rifiuti prodotta, la riconversione dell’impianto di Colleferro dove nascerà un

“presidio industriale senza emissioni inquinanti, nessun nuovo termovalorizzatore”.

Il dibattito che è seguito alla relazione di Valeriani è stato aperto da Antonio Aurigemma (Gruppo Misto), secondo il quale non si tratta di “un piano rifiuti, ma di un piano di trasporto dei rifiuti, l’assessore ci chiede responsabilità, ma deve essere la maggioranza a dimostrarla per prima: discutiamo, ma senza pregiudiziali”. Per Fabrizio Ghera (FdI) “Zingaretti sfugge al confronto: nei 4 anni di amministrazione in contemporanea con la giunta Raggi si poteva sicuramente fare di più. Ora dobbiamo partire dal confronto e dall’ascolto dei cittadini. Marco Cacciatore (M5s) ha puntato l’attenzione sugli ambiti entro i quali deve essere chiuso il ciclo dei rifiuti, ribadendo che “Roma non deve essere un ambito a sé. L’approvazione del Piano Rifiuti non sarà una volata, serve una discussione approfondita, ascoltando tutti gli interlocutori”. Secondo Daniele Giannini (Lega) “in questi anni abbiamo assistito a una sorta di turismo dei rifiuti, Roma non smaltisce, trasporta i suoi rifiuti altrove, con costi enormi. Il risultato è che oggi avere un cassonetto sotto casa è come avere una discarica e la fiducia dei cittadini non esiste più”.

Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle ha detto che nel nuovo piano si parla di impianti “in fase di esaurimento se non già esauriti”. Roma è stata messa alle strette, secondo la consigliera, che ha detto anche, in risposta a Valeriani, che nessun Ato della regione Lazio è autosufficiente, non solo Roma. Altro caso spinoso quello di Borgo Montello, secondo Pernarella, discarica che “non può essere riaperta”, a suo avviso. Fin quando non si avrà

il coraggio di porsi contro determinate situazioni, ha concluso Pernarella parlando degli interessi privati nel settore, la situazione non cambierà. Pasquale Ciacciarelli (Lega) si è augurato, con riferimento all'annunciato arrivo del piano rifiuti in Consiglio, che ci sia da parte della maggioranza la volontà di condividere la ricerca di una soluzione con tutta l'Aula. Bisogna ispirarsi ai modelli che funzionano, come quello della provincia di Frosinone, secondo il consigliere; anzi bisogna a suo avviso prevedere una premialità per queste situazioni. Secondo Stefano Parisi (Lazio 2018), Valeriani omette di dire che in questi sette anni di amministrazione Zingaretti non si è fatto nulla; anche l'informazione sui termovalorizzatori fornita non è esatta, a suo avviso, perché i termovalorizzatori che secondo l'Unione europea vanno smantellati sono solo quello obsoleti, ha tenuto a precisare Parisi.

Giuseppe Simeone (Forza Italia) ha detto che la chiusura del ciclo deve avvenire sì all'interno degli Ato, ma anche complessivamente all'interno della Regione. Il Lazio è ancora al 47 per cento di indifferenziato: l'impianto di San Vittore, unico al momento operante, smaltisce appena un terzo di questo quantitativo. C'è bisogno del sesto Ato, quello di Roma, secondo Simeone, e tutti dovranno chiudere il ciclo al loro interno. Ciò che più preoccupa Angelo Tripodi (Lega) è il fatto che si paventa la chiusura totale degli impianti, con questo piano; non si parla, in questo piano, di chiusura del ciclo nelle province e questo è grave. Vigilanza su questo tema, decisivo così come quello della sanità, è stata annunciata dal consigliere della Lega. Eugenio Patanè (Pd) ha dichiarato la sua soddisfazione per le ordinanze della regione, specie quella

del 27 novembre, che ha fatto riconoscere a Roma che doveva gestire i suoi rifiuti al suo interno: si tratta di stabilire un metodo, secondo il consigliere, che prima o poi andrà applicato anche alla rottamazione dei veicoli. Altro tema scottante quello di Ama, che ora finalmente approverà i bilanci entro marzo: l'azienda deve gestire il ciclo anche per la parte dei ricavi, altrimenti si inseriscono gli interessi dei privati, per Patanè; ma non sono loro il nemico, poiché si tratta di imprenditori che fanno il loro lavoro, ha detto il consigliere. Autosufficienza e prossimità sono i due principi cardine dell'azione che si deve intraprendere: ma la scelta molto discutibile della valle Galeria consiglia di valutare molto attentamente la questione del sub Ato di Roma, ha concluso Patanè.

Nella sua replica, Valeriani ha auspicato che, nel confronto che ci sarà da lunedì in commissione, prevalga un atteggiamento "non chiuso" e improntato a onestà intellettuale. Ognuno dovrà fare la propria parte nei rispettivi ambiti ma sempre tenendo presente che in questa materia ci può essere sempre l'imprevisto che richiede la collaborazione di altri ambiti territoriali. Un richiamo alle rispettive responsabilità quello di Valeriani, che ha ribadito in conclusione di intervento che la Regione non deve realizzare gli impianti, bensì solo decidere di quali c'è bisogno per non andare in emergenza.

COLLEGATO, DIBATTITO D'AULA SUL CONSORZIO INDUSTRIALE UNICO DEL LAZIO

30/01/2020 - Seduta aggiornata alle ore 10 di giovedì 6 febbraio per il proseguo dell'esame della proposta di legge regionale n. 194 del 31 ottobre 2019, "Misure per lo

sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione". È quanto ha comunicato all'Aula il presidente del Consiglio regionale, Mauro Buschini (Pd), dopo la conclusione della discussione generale sul provvedimento, la replica dell'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, una pausa per dare modo alla capigruppo di riunirsi, e alcuni interventi sull'articolo 1, riguardante il rafforzamento delle funzioni del Consorzio industriale unico del Lazio. Tema quest'ultimo toccato anche dal capogruppo del Partito democratico, Marco Vincenzi, il quale ha voluto rimarcare che il consorzio unico "ha l'ambizione non solo di fare sintesi, ma di rilanciare, proprio adesso che abbiamo disponibilità finanziarie maggiori, una politica di investimenti anche nel settore industriale, che costituisca una ulteriore opportunità per i numerosi obiettivi che la Giunta regionale si è posta". Nel suo intervento in discussione generale, Vincenzi ha ricordato la "fase di stabilizzazione e di risanamento dei conti", ma anche "un bilancio espansivo, in cui le politiche attive per il lavoro, per il sociale, per i giovani, per la cultura hanno un ruolo preminente, così come quelle per gli investimenti". Vincenzi è intervenuto in merito alle critiche mosse al collegato e alla presunta estemporaneità di alcuni interventi legislativi che sono al suo interno.

"Penso che l'opportunità del collegato - ha dichiarato Vincenzi - sia proprio quella di poter incidere su punti particolari, su obiettivi specifici, su un complesso normativo che è molto vasto e che chiaramente non può essere rinnovato di anno in anno complessivamente, ma può essere adeguato. Questo non per sfuggire alla necessaria attività di riforma dell'impianto normativo,

che c'è stata lo scorso anno in cui abbiamo fatto importanti leggi di riforma. Penso al Testo unico del commercio, che ha rappresentato un momento di profonda innovazione di un testo normativo che ormai era appunto obsoleto. Al fianco di un'attività riformatrice complessiva – ha concluso Vincenzi - fatta per settori, per grandi temi – penso all'urbanistica, all'ambiente – abbiamo la necessità di fare anche alcuni interventi particolari”.

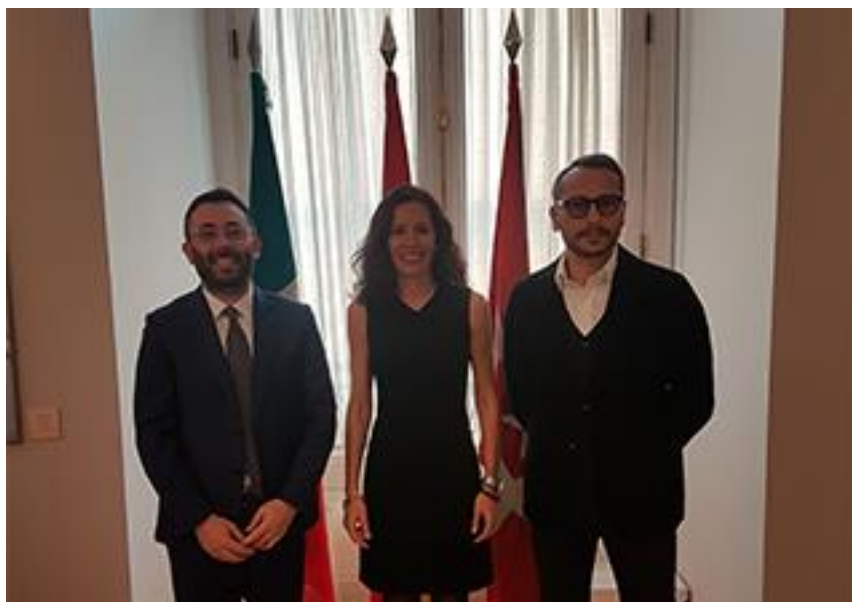
La discussione generale sul primo articolo della pl 194 è stata aperta da Valentina Corrado (M5s) la quale ha nuovamente evidenziato le criticità presenti nel progetto che dovrà portare alla fusione dei cinque consorzi industriali del Lazio in un unico soggetto con funzioni rafforzate. Tra l'altro, Corrado ha evidenziato il mancato rispetto del cronoprogramma del commissario straordinario, ricordando la consistenza dei suoi emolumenti (oltre 11 mila euro al mese), la mancata previsione di requisiti specifici, per il presidente del consorzio unico nominato dal presidente della Regione Lazio. Per Francesca De Vito (M5s) è “assurdo e offensivo che si proceda con queste modalità alla costruzione dell'ennesima scatola”. Per Stefano Parisi (Lazio 2018) è meglio che il presidente del consorzio, al pari dei membri del consiglio di amministrazione, sia scelto tra soggetti muniti di documentata esperienza manageriale, che resti incarica non più di tre anni, anziché cinque, e che siano rappresentate tutte le realtà territoriali. “Fortemente contrario nel metodo e nel merito” s'è dichiarato Massimiliano Maselli (FdI), mentre il capogruppo di Fratelli d'Italia, Giancarlo Righini, si domanda retoricamente: “Perché non è stato costituito

direttamente un assessorato all'industria?".

“Le funzioni che vengono delegate a questo consorzio infatti sono straordinarie – ha sottolineato Righini - Si arriva addirittura a delegare il sostegno alla diffusione di reti di telecomunicazione e servizi telematici, addirittura l'internazionalizzazione, la promozione internazionale delle opportunità di investimento nell'economia del territorio, la gestione di incentivi e contributi a favore delle imprese”. Scettico il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Simeone, secondo il quale si vuole montare un motore duemila di cilindrata su una Cinquecento. Pur credendo fortemente nel ruolo dei consorzi industriali, avrebbe visto con favore una legge organica sulla materia, “una legge di settore - ha dichiarato Simeone - una legge ad hoc su questo argomento”.

EVENTI

Il presidente Buschini incontra il Governo della Comunidad Madrid



16/01/2020 - “Italia e Spagna hanno una vicinanza culturale, economica e turistica molto forte che vogliamo per quanto possibile rafforzare costruendo nuovi ponti partendo dai territori”. Lo ha detto oggi pomeriggio il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Mauro Buschini, ospite del Governo della Comunidad di Madrid insieme al consigliere membro dell’Ufficio di presidenza della Pisana, Gianluca Quadrana. Nella Real Casa de Correos, sede della giunta regionale della Comunidad de Madrid, la delegazione del Consiglio regionale è stata ricevuta da Maria Eugenia Carballedo membro del Governo della Comunidad.

“La Regione Lazio in questi anni ha messo in campo, anche grazie alle indicazioni e agli indirizzi del Consiglio,

nuovi strumenti per rafforzare le straordinarie potenzialità turistiche della nostra regione, oltre che di Roma, dando grande attenzione ai territori e alle province”, ha detto Buschini. “Penso a VisitLazio e ai tanti eventi, alla promozione sui media e sui social del patrimonio storico culturale e turistico che per anni è stato poco valorizzato. L’azione di Enit, nel contempo, che ringraziamo per il sostegno – ha aggiunto il presidente - è preziosa e i numeri lo testimoniano. E confermano che la strada è giusta e che bisogna proseguire anche incentivando rapporti e partnership con i governi locali e le associazioni d’impresa”. Dopo aver invitato il Governo della Comunidad a ricambiare la visita a Roma, Buschini ha sottolineato che “gli italiani residenti in Spagna sono oltre 300mila, la quarta comunità di cittadini stranieri, mentre ci sono circa 120mila cittadini, di cui molti dal Lazio e da Roma, che risiedono e lavorano nella capitale spagnola. I dati sul flusso turistico di spagnoli verso il Lazio e l’Italia, in generale, hanno visto una crescita straordinaria pari al 38% con 2,1 milioni di turisti (aggiornati al 2018)”.

Maria Eugenia Carballero ha portato i saluti della presidente del Governo della Comunidad de Madrid e quindi ha dato il benvenuto alla delegazione del Lazio, presentando poi al presidente Buschini le azioni principali messe in atto dal governo della Comunidad sul turismo e le politiche green. Ha sottolineato l'importanza della fiera Fitur 2020 che è in corso in questi giorni a Madrid e ha aggiunto che sarebbe molto importante stabilire una collaborazione istituzionale tra i due enti, che condividono numeri importanti soprattutto per i flussi turistici e culturali oltre che per uno scambio di

servizi e commercio.

La consigliera ha poi presentato i dati sul tessuto economico imprenditoriale della Comunidad di Madrid dove gli italiani e in particolare i cittadini e gli studenti di Roma e del Lazio figurano tra le comunità più presenti e in continua crescita. E' stato affrontato anche il tema ambientale con riguardo alla green economy e al green new deal, con particolare attenzione alla chiusura del ciclo dei rifiuti e al recupero dei materiali.

Il presidente Buschini ha infine illustrato alcune azioni messe in atto dalla Regione Lazio e dal Consiglio, ricordando che a breve sarà approvato il Piano strategico del turismo, e ha condiviso con la consigliera Carballero la necessità di fare un lavoro sinergico per sostenere le imprese di Roma e delle province del Lazio.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 17, 20, 21, 24, 35, 36, 37
Amadei, Silvia, 66
Arcangeli, Massimo, 33
Bagnolini, Andrea, 62
Barbet, Michel, 34
Barillari, Davide, 9, 10, 18, 44, 45
Bellucci, Achille, 73
Bernaschi, Piera, 33
Berno, Paolo, 34
Bica, Angela, 39
Blasi, Silvia, 14, 32, 88
Bologna, Maurizio, 39
Bonafoni, Marta, 8, 55
Borghi, Francesca, 62, 66
Buschini, Mauro, 10, 86, 92, 96, 99, 100, 101
Cacciatore, Marco, 19, 20, 54, 57, 58, 60, 61, 88, 89, 92, 93
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 23, 86, 87
Capriccioli, Alessandro, 6, 7
Carballero, Maria Eugenia, 100, 101
Carbone, Katya, 62, 66
Cartaginese, Laura, 90
Cascioli, Pietro, 54
Cavallari, Enrico, 36
Cefaro, Alessandro, 54
Chimenti, Franco, 34
Ciacciarelli, Pasquale, 30, 90, 94
Ciani, Paolo, 60
Cidoni, Maria Concetta, 39
Cioce, Remo, 53
Cipriani, Nadia, 54
Civica, Alberto, 52
Colasanti, Guido, 62
Colosimo, Chiara, 39, 41
Corrado, Valentina, 22, 23, 97
Corrotti, Laura, 33
D'Amato, Alessio, 17, 39, 40, 44, 45, 50
D'Angeli, Dante, 72, 74, 85
De Angelis, Francesco, 62-65
De Paolis, Gino, 87
De Salazar, Vitaliano, 39
Della Casa, Roberta, 34
Di Berardino, Claudio, 51, 55, 56, 74
Di Biase, Michela, 39, 42
Di Cola, Natale, 52, 56
Di Giannantonio, Claudio, 66
Diodati, Debora, 39
Emberti Gialloreti, Umberto, 39
Ferrari, Ivan, 54,

Ferraris, Vittorio, 62, 66
Forte, Enrico Maria, 65
Fortini, Daniele, 50
Gaj, Fabio, 39
Ghera, Fabrizio, 40, 43, 50, 60, 93
Ghini, Paolo, 62, 66
Giannini, Daniele, 55, 63, 65, 90, 93
Giovannoli, Danilo, 53
Granieri, Davide, 62
Gualandri, Massimiliano, 52
Latini, Alberto, 54
Lena, Rodolfo, 6, 7, 10, 44, 60
Magliocchetti, Danilo, 71, 84
Mallamo, Antonio, 34, 35
Manzi, Bruno, 68, 72, 76, 78
Marcolongo, Adriano, 40, 43, 50
Marini, Nicola, 67
Martinotti, Francesco Ranieri, 32, 33
Maselli, Massimiliano, 15, 62, 63, 65, 97
Mattia, Eleonora, 43, 50-52, 87
Minnucci, Emiliano, 10, 58, 60, 87
Montali, Gian Paolo, 34, 36
Muzi, Roberto, 62, 66
Novelli, Valerio, 14, 23, 36, 38, 46-48, 51, 89
Ognibene, Daniele, 48
Oliva, Cosimo, 39
Onorati, Enrica, 13, 14, 23, 24, 47-49
Pampinella, Claudia, 32
Panunzi, Enrico, 60
Parisi, Stefano, 15, 40, 50, 94, 97
Patanè, Eugenio, 34-37, 48, 60, 89, 93, 94
Perchiazzi, Mauro, 32
Pernarella, Gaia, 15, 19, 22, 23, 60, 89, 93, 94
Pesci, Ileano, 33
Piacentini, Luisa, 71
Porrello, Devid, 6, 7, 18, 23, 38, 86, 89
Presutti, Piero, 34
Quadrana, Gianluca, 23, 38, 40, 50, 99
Raggi, Virginia, 34, 93
Refrigeri, Fabio, 11-13, 17, 22, 24, 27
Righini, Giancarlo, 14, 15, 19, 22, 97, 98
Rosati, Antonio, 62
Ruberti, Albino, 24
Sanna, Pierluigi, 53
Sartore, Alessandra, 12, 17, 21-25, 27, 96
Schiavetti, Egidio, 43
Simeone, Giuseppe, 15, 22, 23, 29, 41, 42, 44, 45, 60, 90, 91, 94, 98
Sovena, Luciano, 33
Togneri, Ettore, 62
Trani, Alessio, 62

Troncarelli, Alessandra, 13, 16, 84
Turco, Andrea, 62, 66
Valeriani, Massimiliano, 17-20, 22, 55, 92-95
Valiani, Armando, 53
Varone, Riccardo, 85
Via, Francesca, 32
Vincenzi, Marco, 96, 97
Virgili, Andrea, 66
Zingaretti, Nicola, 9, 15, 94
Zotta, Maria Teresa, 70, 85
Zullo, Marzio Angelo, 39